IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 175. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 27 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via D[illegible] Macelli, 6-9* — *Direttore e proprie[illegible]* [illegible] Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il progetto per Roma

Ora che il Consiglio comunale ha reso libero il terreno colle dimissioni, che più utilmente potevano esser date tre mesi fa, il nostro compito è quello di trovar modo che il progetto presentato dal Governo esca dal Parlamento migliorato in guisa da risolvere realmente la difficile situazione in cui si trova la capitale del regno.

Non è col linguaggio violento, non colle frasi iraconde o ampollose, che si risolvono le gravi questioni.

Il Consiglio ha fatto questione di dignità, perchè leso nell'amor proprio da taluni giudizi della relazione.

Questo sarà il lato morale della questione; ma quello che interessa Roma è la condizione triste in cui versa e per lo stato della finanza comunale e per la sospensione di ogni attività.

Ora è di questa che noi dobbiamo occuparci: poichè dell'altra, se è vero che nella relazione ministeriale v'ha qualche giudizio che può ferire le suscettibilità degli amministratori passati o presenti, non è men vero che questo giudizio d'insufficienza o d'incapacità amministrativa è nel Parlamento e fuori di Roma piuttosto generalizzato.

Senza dubbio questo giudizio è eccessivamente severo e noi abbiamo dimostrato l'altro giorno con argomenti positivi come gli errori che s'imputano agli uomini provengano in parte dal modo col quale si è creduto di provvedere alla trasformazione di Roma e dagli obblighi imposti per legge al Comune.

Del resto, qual meraviglia che siasi generalizzata l'opinione d'insufficienza e d'incapacità negli amministratori del Comune di Roma, quando gli stessi giornali di Roma più diffusi, come la *Tribuna*, per un lungo periodo non hanno fatto altro che proclamare l'inettitudine, la spensieratezza, lo sperpero, lo scialacquo dell'amministrazione romana?

Siamo giusti! Quando per mesi ed anni, per ragioni di partito politico, non si fa che mettere ogni giorno in sinistra luce un'amministrazione, come volete persuadere ad un tratto l'opinione pubblica, allorchè si cade in una situazione insostenibile, che a questo triste risultato non abbiano contribuito l'insipienza e l'inettudine degli amministratori?

Seminando il vento, si raccoglie la tempesta.

Nè vale il dire che l'amministrazione attuale non è la passata e non merita giudizi sfavorevoli. Gli uomini, con lieve differenza, sono quelli e sarebbe assai difficile dimostrare che i nuovi elementi siano genii amministrativi in confronto degli antichi.

E' naturale quindi che, coloro, i quali devono votare milioni per Roma, e che assegnano tutta la responsabilità dello stato *attuale* di cose agli uomini che hanno amministrato od amministrano la città, mentre in gran parte la situazione presente è conseguenza del modo prescelto nel risolvere il problema della capitale, è naturale, ripetiamo, che siano restii e diffidenti al punto di rendere difficile l'iniziativa del governo per nuovi provvedimenti.

Si fa presto a dire, stando in Campidoglio, che, per rimediare alla situazione, lo Stato deve assumersi *otto milioni* all'anno pel servizio del prestito dei 150 milioni, prendersi l'altro milione del Tevere e che in questo modo l'Amministrazione può andare innanzi.

Ma bisogna vedere se a Montecitorio, coloro che debbono assumersi la responsabilità di aumentare l'aggravio delle finanze da *otto a nove* milioni nelle difficoltà presenti, siano così propensi a digerire la pillola.

Noi ci appelliamo alla sagacia e alla lealtà dell'on. Grimaldi, che è presidente della Giunta del bilancio alla Camera e che è tra i pochi animati da buone disposizioni per aiutare Roma ad uscire dalle strettezze in cui si dibatte.

Passerebbe alla Camera un progetto in questo senso? Ci sono 90 probabilità contrarie e 10 favorevoli.

Ora, per quanto da noi si possa desiderare una tale soluzione e ritenerla la più semplice e positiva, non possiamo farci delle illusioni, quando vediamo l'on. Doda, che è pur consigliere di Roma, negarci perfino l'assegno che a rigor di media nel triennio ci spetta pel dazio consumo.

Bisogna dunque mettersi un po' anche nei panni del governo e tener conto delle tendenze e delle disposizioni della Camera.

Nella riunione tenuta ieri dai deputati di Roma si è deciso di non passare alla seconda lettura del progetto.

Che cosa si ottiene con questo risultato, nel caso, che dovesse prevalere?

Che si resta nella misera condizione attuale: che al governo stesso mancheranno i mezzi per fare qualche cosa e le condizioni della città peggioreranno notevolmente nella speranza che a novembre si possa presentare un progetto migliore.

Se questo si chiama fare l'interesse di Roma, non sappiamo davvero. Ne lasciamo il giudizio alle persone riflessive.

Secondo noi, adunque, l'unica via seria e positiva che si deve battere è quella di cercare con tutti i mezzi e con buone ragioni di migliorare il progetto del Governo, il quale, a parte certe disposizioni coercitive, che si possono temperare nella forma, può facilmente e senza aggravii maggiori per lo Stato essere migliorato.

E scendendo una buona volta dalle considerazioni generiche, prendiamo le cifre.

Qual'è il *deficit* complessivo del bilancio di Roma, avente carattere permanente?

E' di circa *nove* milioni e mezzo.

Coi provvedimenti che propone il Governo a quanto si ridurrebbe? Ecco la questione.

Esonero del Tevere: 1,300,000 — esonero delle spese di beneficenza: 1,600,000 — quota di concorso annuale: 2,500,000. Sono in totale cinque milioni e mezzo. Ne restano quattro.

Ora, siccome sarebbe assurdo pretendere che Roma possa sopportare, nella misera condizione attuale, 4 milioni di tasse, bisogna trovar modo di render minore la differenza.

Come si fa? Per giustizia, e senza rimettere nulla del suo, lo Stato deve portare l'assegno del dazio da 12,500,000 a 14 ed aumentare la quota del concorso nei primi 15 anni di un milione, diminuendola gradualmente sui 2,500,000 degli anni successivi. In complesso la quota resta la stessa: se non che diventa un po' maggiore nel primo periodo e minore negli anni successivi.

Ed è ragionevole: giacchè in seguito aumenteranno le altre risorse del bilancio e con quelle si potrà compensare il meno che si avrà dalla quota di concorso.

Aggiungendo adunque, per gli effetti del bilancio, un milione e mezzo pel dazio e un milione di maggior concorso, avremo dal progetto altri due milioni e 1[2 che congiunti ai cinque e mezzo già citati fanno 8 milioni.

Per colmare il *deficit* mancherà un milione e mezzo che si potrà ricavare tra economie e nuove tasse.

Ma se questo pareggia il bilancio, non provvede all'avvenire. Ora pei lavori che restano a compiere (detratti quelli che si assume il Governo) e che sono circa 80 milioni, si potrà provvedere o coll'unificazione, a migliori condizioni, degli antichi prestiti colla Banca e colla Cassa Depositi o coll'aumentare gradualmente le tasse, più facilmente sopportabili quando uscendo dal marasma attuale si ripiglieranno i lavori e coi lavori sarà ridata un po' di vita alla città.

Noi adunque riteniamo che l'opera più saggia e più positiva dovrebbe essere quella di migliorare l'attuale progetto.

E poichè, come dimostrammo, l'aggravio per lo Stato non sarà maggiore, lievissimo ad ogni modo, così abbiamo fiducia che il Parlamento vorrà consentirvi, pensando che, dopo tutto, la soluzione del problema della capitale è per l'Italia un'alta questione di governo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Londra**, 26. — Il *Daily News* riferisce la voce che l'Imperatore Guglielmo ed il Cancelliere, conte di Caprivi, consultarono il principe di Bismarck circa un'importante questione politica e che il principe accondiscese a dare il suo parere.

(S.) **Vienna**, 26. — La *Wiener Zeitung* annunzia che il conte di Merveldt, governatore dell'Alta Austria, è nominato governatore del Tirolo.

(N.) **Berlino**, 26, 2 pom. — Il granduca ereditario di Sassonia-Meiningen, si è recato a Wiesbaden a consultare il dott. Metzger sulle conseguenze della caduta di carrozza, il giorno di Pentecoste insieme all'Imperatore.

— La principessa ereditaria di Svezia ritornerà a passare l'inverno a Nervi, essendo il rimpatrio impossibile.

(N.) **Londra**, 26, 2 pom. — L'Imperatrice Federico, attesa qui domani sera, si tratterrà in Inghilterra una quindicina di giorni e poi si recherà a fare un giro lungo il Mediterraneo, per la via di Gibilterra, dirigendosi poi ad Atene.

(N.) **Vienna**, 26, 11,50 ant. — Si ha da Belgrado che il generale Gruic, ministro degli esteri, dichiarò all'agente bulgaro avere il governo serbo deciso di occupare il posto di agente diplomatico a Sofia non appena si troverà una personalità adatta allo scopo.

(S.) **Madrid**, 26. — Il Consiglio dei Ministri approvò la proposta di sopprimere la Legazione spagnuola in Svizzera.

(N.) **Berlino**, 26, 9 pom. — Il Duca di Sassonia Meiningen si trattiene presso il dottor Metzger, il quale avrebbe promesso di guarirlo della sua difficoltà di respirazione.

(N.) **Pietroburgo**, 26, 5 pom. — Lo Czar, accompagnato dalla sua famiglia, farà un viaggio ai banchi di Finlandia, che durerà una quindicina di giorni.

(S.) **Berna**, 26. — Il Consiglio degli Stati approvò all'unamità il trattato colla Germania circa il domicilio dei nazionali di uno dei due Stati nell'altro.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 26 giugno.

Presidenza Farini — Ore 2,30.

BRIN presenta il progetto già approvato dall'altro ramo del Parlamento « Leva di mare sui nati del 1870. »

Il Senato, su proposta dell'on. Brioschi, propone che l'esame ne sia deferito alla Commissione che già ebbe a riferire sul progetto per la « Leva di terra. »

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Le urne rimangono aperte.

Progetto per l'Eritrea.

MAJORANA-CALATABIANO (*relatore*) richiama l'attenzione del ministro sulla lettera *d* dell'art. 1.

Vorrebbe una dichiarazione espressa del governo per sapere se la facoltà di battere moneta sia compresa nell'amministrazione finanziaria che il governo deve regolare.

CRISPI. Il governo è d'accordo nella interpretazione che l'ufficio centrale dà alla lettera *d*) dell'art. 1.

Sotto il termine *finanze* s'intende compresa anche la facoltà di coniare moneta.

In ciò il progetto accordasi col trattato che è in esame presso il Senato, nel quale si parla appunto di una speciale moneta da servire per le colonie.

Tale moneta per la sua specialità non avrebbe da veder nulla coll'unione latina.

Gli articoli 1 a 3 sono approvati.

MAJORANA-CALATABIANO, a proposito del capoverso dell'art. 4, osserva che l'Ufficio centrale ha ritenuto che lo allegato, di cui si parla, debba unirsi al bilancio degli esteri, e che il bilancio e il resoconto coloniale devono comprendere tutte le spese coloniali civili, anche se fatte da altri Ministeri, per esempio, dal Ministero della marina per trasporti.

CRISPI. Si intende che ciò presenterà il bilancio dell'interno e ne risponderà, sarà il ministro degli affari esteri.

Anche per questa parte il Governo è d'accordo colla interpretazione data al progetto di legge dall'Ufficio centrale.

Gli articoli 4 a 6, ultimo del progetto, sono approvati.

Approvasi, senza discussione, il progetto di legge: « Computo del tempo trascorso in servizio dai funzionari coloniali ed altri dipendenti dal Ministero degli affari esteri nei possedimenti d'Africa, agli effetti della pensione. »

L'on. Giolitti, impegnato alla Camera, delega a rappresentarlo in Senato, l'on. Gagliardo, sottosegretario di Stato al Tesoro.

Il bilancio della spesa del Ministero del Tesoro è approvato senza discussione.

PRESIDENTE proclama [illegible] risultato della votazione:

Bilancio del Ministero [illegible] lavori pubblici;

Votanti 71 — [illegible]

Il Senato approva.

La seduta termina a ore [illegible]

Camera dei Deputati.

Seduta del [illegible] giugno.

Presidenza Biancheri — Ore 2,10 pom.

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, senza discussione approvasi il progetto per disposizioni sullo stato delle persone di Famiglia Reale.

Si fa la chiama per la sua votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE annunzia che gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge del deputato Menotti Garibaldi per il concorso finanziario al comune di Roma. (Ne è data lettura — Sarà svolto in giorni da stabilirsi).

Istituto di Credito fondiario.

RUBINI svolge un emendamento all'articolo 11, onde i mutui a favore della proprietà edilizia siano esigibili in sole cartelle e la provvigione in genere dei mutui fondiari sia ridotta da 45 a 35 centesimi per ogni cento lire.

Dimostra che per la proprietà edilizia, il rischio dei mutui in oro sarebbe maggiore; e ritiene quindi prudente non allettarla a contrarne. Sull'esercizio del Monte dei Paschi di Siena e di altri istituti crede che potrebbesi ridurre il limite massimo della provvigione da 45 a 35 centesimi.

DI BELMONTE crede che i mutuatari saranno troppo gravati dalla provvigione.

CURIONI domanda se i mutuatarii, in luogo della differenza del cambio, potranno pagare in oro, se la media si riferirà al trimestre precedente e se sarà ammessa l'anticipata estinzione del debito.

ROUX assicura che la libertà del mutuatario non è coartata; specialmente per effetto della concorrenza degli altri Istituti di credito fondiario.

RUBINI non è pago della risposta del relatore.

CURIONI lo è.

MICELI non conviene nelle argomentazioni dell'on. Di Belmonte relativamente alla necessità in cui si troverà l'Istituto, di fare i mutui soltanto in oro.

FERRARIS MAGGIORINO vorrebbe che il valore delle cartelle fosse calcolato al prezzo medio della borsa locale, nel mese antecedente e non del trimestre.

Prega poi il governo di dichiarare che il nuovo Istituto non farà, nelle tariffe e nelle spese, differenza alcuna fra le varie regioni.

GIOLITTI accetta la proposta Ferraris.

DILIGENTI, DI BELMONTE, MICELI e GIOLITTI aggiungono altre considerazioni.

RUBINI ritira il suo emendamento.

Si approvano l'art. 11 e gli altri fino al 17 inclusivo.

FERRARIS MAGGIORINO, all'art. 18, loda il governo del tentativo di organizzare il sindacato dei portatori di cartelle e prega il governo di estendere questo sindacato a tutti gli Istituti di credito fondiario.

GIOLITTI riconosce l'importanza della questione sollevata dall'on. Ferraris M., ma lo prega di riservarla ad un disegno di legge speciale che potrebbe essere presentato quando gli studii da fare ne dimostrassero la necessità.

FERRARIS MAGGIORINO si contenterà che il governo metta in questo disegno di legge almeno la clausola che si riserva di applicare questo nuovo sindacato quando lo creda opportuno.

GIOLITTI insiste nella precedente dichiarazione.

Si approvano gli articoli 18 e 19.

PLEBANO, all'articolo 20, nota che, per le disposizioni dell'ultimo comma, nessuno degli Istituti che ora esercitano il Credito fondiario potranno, meno la Banca Nazionale, concorrere alla formazione del nuovo Istituto.

ROUX risponde che gli antichi Istituti di credito fondiario possono concorrere per la metà del capitale versato: e che non si può antivedere oggi quale quota intendano di versare i singoli Istituti.

GIOLITTI si associa.

DILIGENTI domanda se agli antichi Istituti sia stato fatto invito di partecipare al nuovo Istituto.

GIOLITTI risponde che nessuno degli antichi Istituti, meno la Banca Nazionale, ha chiesto di partecipare al nuovo: e che non si poteva invitarli prima che la legge fosse votata.

Si approvano gli articoli 20, 21, 22.

PALBERTI, all'art. 23, propone che il Credito fondiario, nella zona di Roma, possa anche essere esercitato dall'Opera pia di S. Paolo di Torino.

GIOLITTI, per il fatto che l'Opera pia di San Paolo non ha rappresentanza diretta in Roma, crede che l'azione di quell'Istituto debba limitarsi al Piemonte.

In ogni modo, se l'emendamento Palberti significa soltanto autorizzazione al Governo di dare facoltà all'Opera pia di S. Paolo di fare operazioni a Roma, lo accetta.

PLEBANO e GIANOLIO si associano alla speranza da lui emessa che l'opera di S. Paolo non si allontani dalla sua zona naturale di azione.

ROUX dice che la Commissione, nell'interesse della proprietà fondiaria, vorrebbe che a tre altri Istituti fosse concesso di fare operazioni a Roma.

DI BELMONTE vorrebbe che con agevolezze fiscali si rendesse più facile la liquidazione delle operazioni fatte fuori zona.

GIOLITTI. Non è possibile farne.

FLORENZANO. L'art. 23 è la condanna a morte degli Istituti che sinora con onore hanno esercitato il credito fondiario; indi peggiorano le condizioni dell'agricoltura.

DILIGENTI vuole constatare che questo nuovo Istituto è destinato all'industria edilizia. L'eccezione, che si vuol fare autorizzando tre degli Istituti preesistenti ad operare nella zona di Roma, dimostra che l'Istituto è destinato all'industria edilizia.

ROUX risponde all'on. Diligenti che la massima parte delle operazioni, fuori zona, del Banco di Napoli, furono fatte a Roma, onde non hanno fondamento i timori degli on. Diligenti e Florenzano.

Questa legge, richiamando gli Istituti per regola generale alle loro zone, gioverà molto all'agricoltura.

FLORENZANO insiste nelle osservazioni che aveva fatto.

E' approvato l'articolo 23 con l'emendamento che possano essere autorizzati a fare operazioni di credito fondiario nella zona di Roma il Banco di Napoli, la Cassa di risparmio di Milano e l'opera pia di S. Paolo di Torino.

DILIGENTI lamenta che l'articolo 24 peggiori le condizioni degli Istituti preesistenti.

GIOLITTI dimostra non essere esatto l'appunto.

Approvansi gli articoli 24 e 25.

GARAVETTI vorrebbe che ai bisogni della Sardegna si provvedesse direttamente, non lasciando al governo una facoltà di cui probabilmente non si servirà mai.

Un nuovo Istituto in Sardegna non può sorgere per mancanza del capitale; del resto, se anche fosse possibile, egli non vorrebbe un Istituto locale, perchè teme gli effetti del credito troppo localizzato.

Non fa alcuna proposta formale; aspetta dalla lealtà del governo e dal relatore dichiarazioni, che lo rassicurino.

PANTANO. La mancanza di un Istituto locale, che possa far concorrenza al nuovo Istituto, può avverarsi anche fuori della Sardegna, in seguito alla fusione possibile di qualche Istituto locale con l'Istituto nazionale.

MICELI. Al governo stanno molto a cuore gli interessi della Sardegna ed assicura l'on. Garavetti che una sede del nuovo Istituto nazionale sarà probabilmente stabilita in quell'isola.

[illegible] Sardegna un Istituto di credito agrario regionale.

Intanto vi sta studiando l'impianto di una succursale del Banco di Napoli.

Quando in una zona viene a mancare un Istituto locale, si può autorizzare un altro Istituto locale ad estendere la sua azione in quella zona.

FERRARIS MAGGIORINO domanda se gl'Istituti di Credito esistenti conservano la facoltà di aumentare il fondo di garanzia.

GIOLITTI risponde affermativamente.

ROUX prega gli on. Pantano e Garavetti a non insistere nelle loro proposte.

GARAVETTI prende atto delle dichiarazioni del governo e confida che si stabiliranno in Sardegna una sede dell'Istituto nazionale ed una succursale del Banco di Napoli.

DILIGENTI crede che anche la Toscana abbia un Istituto di credito fondiario molto debole, il Monte dei Paschi. Sarebbe opportuno estendere in Toscana l'azione di altro Istituto.

GIOLITTI risponde che il Monte dei Paschi ha fatto operazioni abbastanza numerose e non essere il caso di altro Istituto di credito in Toscana.

E' approvato l'art. 26° e senza discussione anche il 27°.

GIANOLIO svolge un suo emendamento di carattere giuridico.

ZANARDELLI ha consentito nel progetto alcune modificazioni di procedura, che la semplificavano senza diminuire le necessarie garanzie; accetta in parte l'emendamento Gianolio.

ROUX si associa.

GIOVANELLI conformemente alle dichiarazioni Gianolio presenta altro emendamento.

ROUX. La Commissione fa proprio l'emendamento Giovanelli.

FERRARIS MAGGIORINO svolge una aggiunta, che il governo non accetta.

DI BELMONTE domanda che si sospenda l'articolo 28.

ROUX non accetta la sospensiva, nè l'aggiunta Ferraris.

E' approvato l'articolo 28 secondo le proposte Giovanelli e Gianolio.

All'art. 29 l'on. Ferraris Maggiorino presenta e poscia ritira, dopo spiegazioni del ministro del tesoro un'aggiunta.

Sono approvati gli articoli dal 290 al 350.

GIOVANELLI propone un emendamento all'articolo 36, che, accettato dal governo, è approvato.

MATERI all'articolo 37, vorrebbe che si diminuisse in certe condizioni la provvigione in modo che l'interesse non possa superare il 6 per cento.

GIOLITTI dà spiegazioni sul calcolo dell'interesse.

Sono approvati tutti gli articoli del progetto.

Si riprende l'art. 8, rimasto sospeso, ed è data lettura della nuova formola, proposta dall'on. Giovanelli ed accettata dal governo e dalla Commissione. E' approvato senza discussione.

GRIMALDI dà ragione di un articolo aggiuntivo, onde nulla sia innovato all'articolo 2° della legge sul Credito fondiario 22 febbraio 1885 ed alle leggi sul Credito agrario.

MICELI e ROUX accettano la proposta Grimaldi e dichiarano che questa legge nulla innova e nulla pregiudica in natura di credito agrario.

(*E' approvato*).

Sono approvati altri due articoli aggiuntivi, proposti dagli on. Giovanelli e Cavallini.

FINOCCHIARO-APRILE presenta la relazione sul progetto di costruzione della dogana di Palermo.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione a scrutinio segreto:

Stato delle Persone della Famiglia Reale

Voti favorevoli 203 — Contrari 35.

MARIN propone che in seduta mattutina si discuta il disegno per il Vagantivo. (Sta bene).

PRESIDENTE legge due interrogazioni degli on. La Porta e Fili-Astolfone al ministro dell'interno sui disordini di Favara.

CRISPI risponde subito che dai primi di giugno incominciarono agitazioni negli operai per avere aumenti di stipendii. I dissensi parvero composti dappertutto. Ma in Favara fatti gravi avvennero, per i quali dovette intervenire la forza pubblica la quale ebbe alcuni dei suoi agenti feriti.

In seguito a numerosi arresti, l'ordine è ristabilito.

PRESIDENTE comunica una interpellanza dell'on. Pascolato al ministro della guerra sull'uso che il governo fa della caserma costruita in Belluno con rilevante contributo pecunario di quel Comune.

La seduta termina alle 7.10.

Sanità Pubblica

Si è riunito il Consiglio alle 2 pom. di ieri in sessione ordinaria, sotto la presidenza dell'on. prof. Moleschott ed udì per prima cosa la lettura della relazione del prof. Pagliani sulle condizioni dell'igiene e della sanità pubblica nel regno nei mesi di maggio e giugno.

Le condizioni sanitarie in Italia sono ottime; *nulla di anormale si è osservato in questi due mesi.* Molto bassa si mantiene la quota di morbosità per il vaiuolo e devesi alla grande attività con la quale si proseguono le vaccinazioni e rivaccinazioni.

Anche le malattie infettive negli animali sono assai miti e per nulla giustificano la misura arbitraria di divieto di introduzione presa dalla Svizzera contro il nostro bestiame minuto.

Le condizioni sanitarie all'estero sono generalmente buone, ed in Ispagna non sono così gravi da giustificare un soverchio allarme: nondimeno il Governo ha date le disposizioni opportune per impedire la possibile importazione del cholera con le navi provenienti dai porti spagnuoli del Mediterraneo.

Si provvede attivamente ai lavori di risanamento nei Comuni: il Ministero accolse favorevolmente 84 domande per prestiti di favore al 3 0[0, per le quali si accordò in totale L. 1,256,044 17 di prestito, e 19 per prestiti al 4,50 0[0 per L. 1,850,867 67 di prestito. Fu accordata l'applicazione della legge di Napoli a 5 Comuni, e per altri 5 è in corso di concessione.

E' sempre attiva la vigilanza per l'esercizio abusivo delle arti salutari; in un solo mese furono denunciate all'autorità giudiziaria 122 contravvenzioni.

Il prof. Pagliani presenta infine varie circolari diramate in questi mesi e decreti riguardanti fatti d'igiene, tra i quali uno di chiusura di una fabbrica di stoviglie pericolose, per avere il proprietario negato di introdurre nella fabbricazione le modifiche suggerite allo scopo di ottenere stoviglie non igienicamente dannose.

Il Consiglio, plaudendo alla relazione del Direttore della Sanità, discusse diligentemente le diverse disposizioni date dal ministero dell'interno contro la importazione del cholera, ed approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio superiore di sanità, prende atto « con soddisfazione delle disposizioni adottate dal « ministero dell'interno di fronte all'epidemia cholerosa scoppiata in Ispagna e, convinto del valore di queste misure, ritiene che esse sarebbero « la migliore salvaguardia anche in caso di un eventuale aumento del pericolo. »

Commercio e Dogane

Si è ripresa in questi giorni, nella stampa, la questione dei rapporti commerciali tra la Francia e l'Italia; tantochè il nostro egregio confratello « Fracassa » ha pubblicato un'intervista del suo corrispondente di Parigi con Leon Say, il quale dichiara nei *Debats* di non averlo mai nè visto, nè conosciuto, e un'altra intervista dell'on. Maiorana Calatabiano, che non ha portato, a dir vero, molta luce sul grave problema.

Qualunque previsione sui criteri definitivi che prevarranno in Francia pel regime doganale che dovrà attuarsi al 1892, ossia alla scadenza dei trattati in corso, non solo è prematura, ma è destituita di ogni base positiva, giacchè neppure in Francia non si sa come possa finire questa lotta fra protezionisti intransigenti, opportunisti e liberi scambisti.

Oggi, come oggi, la prima di queste tre correnti sembra avere maggiori probabilità; ma da qui al 1892 c'è del tempo e il problema non è ancora stato discusso abbastanza sì che non possa verificarsi qualche variazione nella temperatura.

Ond'è che senza fare alcuna previsione ottimista o pessimista il solo còmpito positivo al quale dobbiamo attendere è quello di seguire le manifestazioni delle grandi Associazioni e dei grandi Corpi che possono esercitare una influenza nella soluzione del problema.

Ci sembra quindi opportuno di riassumere le deliberazioni che il Consiglio superiore del commercio in Francia ha prese, ispirandosi alle risposte date dalle Camere di commercio al questionario che il governo aveva loro presentato.

1° ha riconosciuto con 26 voti contro 4, la opportunità di denunziare i trattati di commercio;

2° ha deciso con 25 voti contro 20, che non era il caso di aprire negoziati per nuovi accordi sulla base dei vecchi trattati a lungo termine con tariffe annesse;

3° finalmente ha deliberato con 38 voti contro 8 astensioni, essere piuttosto opportuno di intraprendere trattative per nuovi accordi sulla base delle convenzioni commerciali di durata minore che abbiano la medesima scadenza e possano implicare l'applicazione di doppia tariffa.

Il *Temps* commentando queste deliberazioni, osserva che la questione della denunzia dei trattati attuali era fuori di causa. Si trattava invece di vedere se il Consiglio superiore del commercio avrebbe saputo tener testa alle esagerazioni della corrente protezionista, che aveva promossa una agitazione rumorosa, sebbene superficiale, nella pubblica opinione.

Ora le deliberazioni suesposte che concludono, per la ripresa dei negoziati e delle trattative, hanno sorpassato quanto generalmente si credeva, poichè con esse viene scartata in modo assoluto, l'idea di una tariffa generale unica, ammettendo invece la doppia tariffa.

Pronunziandosi in questo senso, il Consiglio superiore ha tenuto conto dei risultati dell'ultima inchiesta generale eseguita in tutta la Francia; la quale inchiesta dimostrò la necessità di mantenere i mercati esteri e la libera entrata delle materie prime.

La Commissione delle industrie tessili dello stesso Consiglio superiore, ha poi presa una risoluzione non meno importante, esprimendo il parere che venga respinto qualsiasi *diritto* sulle materie prime destinate alla tessitura. E con questo voto tutti i dazi sulle materie prime sono implicitamente condannati.

Tali le considerazioni del *Temps*.

ARMI ED ARMATI

Francia.

Mobilitazione navale. — A complemento della sommaria notizia, datane a suo tempo dai dispacci di Parigi, riproduciamo dal *Temps* le seguenti informazioni sulla mobilitazione navale, telegraficamente ordinata dal ministro della marina, a scopo di esperimento, ai prefetti marittimi di Brest, Cherbourg, Lorient e Rochefort.

Il dipartimento di **Brest** deve mobilitare l'incrociatore protetto *Sfax;* gli incrociatori *Primauguet, Rigault de Genouilly* e la torpediniera *78*.

A **Cherbourg** si armeranno l'incrociatore *Nielly* la torpediniera di alto mare *Dehorter* e le torpediniere *66, 70, 71* e *72*.

Lorient e **Rochefort** armeranno rispettivamente le torpediniere *69* e *74*.

Tutte queste navi, che erano in posizione di riserva, appena completati i loro e equipaggi, saranno dirette a Brest, ove dovranno giungere il di 1° luglio prossimo a disposizione del comandante in capo la squadra, che provvederà a ripartirle tra le quattro divisioni, che compongono la squadra e che a quella stessa data dovranno trovarsi riunite nella rada di Brest.

Ecco la composizione della squadra dopo il 1° luglio.

Squadra del Mediterraneo. — *Comandante:* vice-ammiraglio Carlo Duperrè.

1ª Divisione — Corazzate: « Formidable » (11,268 tonnellate), « Amiral Baudin » (11,200 tonn.), « Amiral Duperrè » (10,300 tonn.) — Incrociatore « Nielly » (2200 tonn.); incrociatore-torpediniere « Vautour » (1180 tonn.); avviso-torpediniere « Dragonne » (320 tonn.) — Squadriglia di 3 torpediniere.

2ª Divisione — Comandante: contrammiraglio Alguier. Corazzate « Trident » (8670 tonn.), « Courbet » (9500 tonn.), « Redoutable » (9030 tonn.) — Incrociatori « Milan » (1520 tonn.), « Primauguet » (2200 tonn.); avviso-torpediniere « Dague » (320 tonn.) — Squadriglia di 3 torpediniere.

3ª Divisione — Comandante: contrammiraglio O'Neill. Corazzate « Bajard » (5860 tonn.), « Duguesclin » (5780 tonn.), « Vauban » (5780 tonn.) — Incrociatori « Rigault de Genouilly » (1610 tonn.), « Forbin » (1840 tonn.); avviso-torpediniere « Bombe » (320 tonn.) — Torpediniere d'altomare « Edmond Fontaine » (66 tonn.); 2 torpediniere.

Divisione del Nord — *Comandante:* contrammiraglio Gervais. Corazzate « Marengo » (7750 tonn.), « Requin (7060 tonn.), « Furieux » (5560 tonn.) — Incrociatore protetto « Sfax » (4420 tonn.); Incrociatore-torpediniere « Epervier » (1180 tonn.); Avviso-torpediniere « Couleuvrine » (320 tonn.) — Torpediniera d'alto mare « Dehorter » (66 tonn.) 2 torpediniere.

Totale: 36 navi con dislocamento complessivo di 115,766 tonnellate, cioè:

12 corazzate di battaglia,	97,770	tonnellate
1 incrociatore protetto	4,420	»
5 incrociatori	9,370	»
2 incrociatori-torpediniere	2,360	»
4 avvisi-torpedinieri	1,280	»
2 torpediniere d'alto mare	132	»
10 torpediniere varie	434	»
36	115,766	»

Delle corazzate 7 sono costruzioni moderne, ossia le navi: Amiral Baudin, Amiral Duperrè, Courbet, Redoutable, Requin, Formidable e Furieux.

Miscellanea.

Marcie di resistenza — Scrivono da Mantone alla *Paix* che due soldati della quarta compagnia del 61 battaglione alpini, accampato a Breil, in circa venti ore andarono e tornarono da Breil a Mantone, percorrendo in paese di montagna una distanza di oltre 90 chilometri.

Atti del Governo.

Ministero del Tesoro. — *Amministrazione centrale.* — Sono collocati a riposo i direttori capi-divisione Radicalle comm. Giuseppe e Bartolotti comm. Riccardo, il capo sezione di 1.a Isnardi cav. Francesco, i capi-sezione di ragioneria Tommasini cav. Enrico e Brasenocie cav. Francesco, gli ispettori del Tesoro Mandaliti cav. Giuseppe e Abeni cav. Domenico, e il vice-segretario Trabucchi Elia. — Sono nominati direttori capi divisione — Biagini comm. Gustavo e Fedreghini comm. Luigi; direttore capo di ragioneria, Benaglia cav. Giovanni; ispettore di ragioneria, San Pietro cav. Cesare; capi-sezione, Riboldi cav. Cesare, Galvano cav. Carlo e Signorini cav. Oreste; ispettori del Tesoro, Cordini cav. Ferdinando e Mancioli cav. Vincenzo; ufficiali di scrittura di 1.a classe, Mazzoldi Erardo, di 2.a Gallo Giuseppe, di 3.a Cocci Gino e di 4.a Caprile Alessandro, Ossazzoli Gedeone, Capaccio Filippo e Roccasecca Vincenzo.

E' dispensato dall'impiego il capo sezione di ragioneria Bavari cav. Lorenzo.

Personale della Corte dei conti. — E' collocato a riposo il segretario di 1.a Spallazzi cav. dott. Clemente.

Sono nominati segretari di prima Emanuel cav. Vittorio e Ferreri Giuseppe; segretario di 2.a Brocchini Pietro; [illegible] segr. di 1.a Gaggio dottor Benedetto; di 2.a Sorbilli avv. Ismaele; di 3.a Possenti Ernesto.

Intendenze. — Sono nominati vice segr. di 3.a Matarese Gaetano e Scavizzi Alfonso; ispettore del Tesoro Bertani cav. Vincenzo; capo sezione Marchettini cav. Basilio; segr. di ragioneria Buzio cav. Stefano; ufficiali d'ordine di 3.a De Bartolomeis Giuseppe, Ghiglione Agostino, Imbò Gennaro, Gianna Giov. Battista e Alesandri Valentino; di 1.a Savagnone Francesco.

Pubblica sicurezza. — Sono stati dichiarati idonei agli esami di promozione al grado d'ispettore i vice ispettori M. Buonadonna, G. Spagnuolo, C. Bezzi, L. Rancaut, D. Dal Castagni' A. Lutrario, A. Rinaldi, P. Caruso, P. Sezzi, A. Fedeli, E. Mossa, S. Rossi, A. Cervie, G. Ramati, M. De Simone e M. Martinelli, e i delegati S. Castellini, E. Maganza, L. Castagnoli, V. Severini, A. Trapasso, G. Guelfi, A. Latini, G. Andino, T. Pedrotti, F. Gervasi. P. Gianasso, A. Rossi, G. Amato, R. Veronesi, F. Di Blasi, P. Callegari, G. Ippoliti, E. Cucchi-Colleoni, A Costa, E. Carducci, G. Vaccaro, L. Placanica ed E. Natale.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Girgenti, 26 — Il 24 corrente, a Favara, circa tremila operai delle solfatare sono insorti, chiedendo aumento di mercede e diminuzione delle ore di lavoro. Ribellatisi alla forza pubblica, che loro imponeva di sciogliersi, ne nacque una colluttazione, nella quale rimase morto il carabiniere Piana, per una coltellata all'addome, e feriti i carabinieri Guarcia e Strada e il sottotenente Ferdinando Magi. Quindi i tumultuanti appiccarono il fuoco a un *Club*, che fu ridotto in cenere. Furono operati molti arresti; ma eravi timore di maggiori disordini, perchè i tumultuanti istessi reclamavano la scarcerazione degli arrestati (1).

(1) Non comprendiamo come la *Stefani* non siasi stimata in debito d'inviare ai giornali, suoi abbonati, almeno un cenno di così gravi disordini. *(N. d. D.)*

Genova, 26, ore 7,51. — Nei lavori del forte San Maurizio è rovinato un macigno, seppellendo un operaio, certo Domenico Del Carlo, di Belluno, che venne estratto cadavere.

Lugo, 26, ore 8.14. — Oltre agli arrestati di Fusignano per lo scoppio della bomba, altri ne sono stati già tradotti da Masiera, in comune di Bagnacavallo, come facenti parte di una banda di un centinaio di braccianti che scorazzavano le campagne impedendo ai mietitori di lavorare.

Per lo stesso motivo sono stati fatti molti arresti ad Alfonsine.

Piacenza, 26, ore 15,45 — Il sergente di cavalleria Caserta, Fortunato Cavalario, si è sparato, iersera, un colpo di revolver in direzione del cuore, perchè gli venne ordinato di costituirsi in prigione, quando doveva partire in licenza.

Si spera di salvarlo.

— Iersera si fecero grandi accoglienze ai nostri canottieri che hanno vinto il premio nelle regate di Torino.

Milano, 26, ore 16,45 — Ieri sera ebbe luogo una numerosa adunanza di musicisti, letterati, critici allo scopo di costituire una grande Associazione artistica.

Essa decise di unirsi alla fiorente *Famiglia Artistica*, sodalizio di pittori e scultori, il quale accettò la fusione con un nuovo comune statuto.

La nuova Società, che conserverà il nome di *Famiglia Artistica*, terrà nella prossima settimana un'assemblea per eleggere la propria direzione.

— Stante le disgraziate condizioni sanitarie, comprovate da numerosi casi di tifo e difterite, specialmente nel quartiere di Porta Genova, il sindaco ha richiamato in attività la Commissione sanitaria, affinchè si presti ad accogliere i reclami dei cittadini.

Essa viene specialmente resa necessaria per le analisi delle acque inquinate.

— Ieri, nella scuola di via Castaldi, un ragazzetto, colto da difterite, morì appena rincasato.

— Si è disposto per tener pronto il Lazzaretto.

— Nel vicino comune di Dergano le scuole comunali hanno abbreviato il loro orario.

— Il Re partirà sabato sera per Roma.

Civitavecchia, 25 (p. c.) — Eccovi il programma delle feste che avranno qui luogo il 29 corrente, per la inaugurazione del monumento a Garibaldi:

Ore 11,30 ant.: Inaugurazione del monumento sul viale Garibaldi; con discorso dell'on. Bovio e inno, del maestro A. Vessella, su parole del prof. Alceste Lanna, cantato dagli alunni delle scuole pubbliche.

Visita alla casa, nella quale fu ospitato Garibaldi; banchetto ufficiale, dato dal Municipio nel palazzo della Sottoprefettura; banchetto sociale nello stabilimento balneario, F.lli Bruzzesi, e passeggiata in mare, offerta agli invitati dal Municipio, su d'un piroscafo, gentilmente prestato dalla Società Generale della Navigazione Italiana.

Ore 6 30 pom.: Tombola nella piazza Vittorio Emanuele, a beneficio delle donne povere ricoverate all'ospedale, con premi complessivi ascendenti a lire 1000 in oro.

Ore 9 pom.: Fuochi artificiali; illuminazione del Viale Garibaldi, e concerti musicali, eseguiti dalle Bande cittadine.

Sappiamo che il Municipio di Civitavecchia ha fatto uffici presso la Direzione delle ferrovie, acciocchè il treno bagni si inizi con l'annidetta domenica 29 corrente, piuttosto che il 1° luglio, e vogliamo credere che la detta Direzione non ricuserà tale concessione.

Esposizioni e concorsi

A Siena la Società di esecutori di pie disposizioni ha determinato di aprire un concorso per esami a uno dei posti di studio Gori-Ferroni che porta un assegno di lire 300 mensili per sei anni.

I concorrenti devono sostenere un esame di calcolo differenziale e integrale, meccanica razionale e applicata alle industrie, idraulica e disegno.

I concorrenti devono non aver passato i 30 anni, essere nati ed educati in Italia, presentare specchietto bianco e attestato di non avere alcun impiego.

Le domande devono essere inviate costà il 12 luglio.

Teatri ed Arte

Drammatica — Gattesco Gatteschi ha consegnato alla compagnia Marini una sua nuova commedia: *Sposi novelli.*

— Tra breve si fonderà a Berlino un nuovo Teatro libero, in cui si rappresenteranno drammi e tragedie di Tolstoi, Ibsen, Büchner, Hauptmann, Holtz.

Lirica — Alla Scala di Milano, per la prossima stagione di carnevale-quaresima, s'intenderebbe porre in scena *Simeta*, nuova opera in 3 atti del maestro Cipollini.

— Abbiamo già annunziato che il tenore Italo Campanini aveva subito, in America, una operazione chirurgica alla gola.

Sembra che l'operazione sia riuscita completamente e che l'esimio cantante abbia riacquistato, in tutta la loro pienezza, i suoi mezzi vocali.

I giornali americani ci annunziano infatti che egli ha dato, giorni sono, alla Chickering Hall, a Nuova York, uno splendido concerto, in cui è stato entusiasticamente applaudito.

— Il teatro dell'Opéra di Parigi prepara la ripresa di due opere di Verdi, con una doppia distribuzione di parti.

L'*Aida* sarà cantata quanto prima dalla Durand Ulbach e dalla signora Adiny, e più tardi probabilmente dalla Caron e dalla Renata Richard.

Il *Rigoletto* sarà dato col Berardi e la Lureau-Escalais: poi, quando siano di ritorno da Londra, dal Lassalle e dalla Melba.

— Il maestro Carlo Lecoq darà, l'inverno prossimo, al teatro delle Folies-Dramatiques, una nuova opera comica in tre atti, su parole di Chivot.

Pittura. — Il ritratto a cavallo in grandezza naturale dell'imperatore Guglielmo II, eseguito dal pittore prof. Werner Schuch di Berlino, è stato comperato dal governo prussiano e prenderà posto all'Esposizione di belle arti, che si terrà quest'anno a Berlino, per iniziativa di quella regia Accademia di belle arti.

Scultura. — Il *Builder* annunzia che la celebre Venere Dipinta, eseguita in Roma da Gibson nel 1852, sarà messa all'asta a Londra il 28 corrente.

E' la prima statua, su cui sia stato tentato l'esperimento della pittura ai nostri tempi e fu una delle attrattive della grande Esposizione di Londra del 1862.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE DI FROSINONE
I briganti di Artena.

L'arringa della parte civile.

Alle 9 antimeridiane — ora stabilita pel principio del dibattimento — l'aula è addirittura gremita di pubblico.

Avvocati e giornalisti penetrano a stento tra quella folla.

Il presidente dà la parola all'avvocato della parte civile.

L'avv. Paolo Romano Marini incomincia testualmente così:

« Quando, nei primi anni, ero altero di pensare che sarei sorto un giorno dinanzi alla maestà della Corte e dinanzi alla vostra giustizia, per invocare la reintegrazione di violati diritti; quando, indossando per la prima volta la toga, giurai che la mia voce sarebbe sempre l'eco della mia coscienza, e che nell'adempimento del mio ufficio avrei dato tutto il vigore della mia fibra, tutto il vigore dell'anima mia, io non ho mai sognato, signor Presidente, il patrocinio d'una causa santa come questa! »

Entra quindi nella disamina della causa, e incomincia con un quadro delle condizioni anormali di Artena: dimostra come qualunque felice attitudine, qualunque nobile sentimento, passando per quelle anime, snaturi; come alla parentela del sangue si innesti la parentela del delitto, e il vincolo di concittadini diventi accordo di malfattori.

Conchiude, tra le approvazioni vivissime del numeroso uditorio, così:

« Tutti i Comuni d'Italia dove sventola la nostra bandiera, e dove il nostro sole sfavilla, hanno stemmi gloriosi e nomi immacolati e pagine immortali di storia. Artena sola deve la sua trista celebrità ad una storia infame di delitti e di sangue! »

Passa alla grassazione Campi-Colanicchia. Ne racconta il fatto, e si addentra quindi nell'esame della responsabilità specifica degli imputati, e ne dimostra la reità, invocando dai giurati un verdetto di condanna.

Termina alla mezza dopo il mezzodì. — L'avv. Baccelli — da avversario cavalleresco — è il primo che lo abbraccia affettuosamente rallegrandosi, mentre l'uditorio si affolla attorno all'oratore.

Oggi, nelle ore pomeridiane, avremo l'altra arringa della parte civile e del P. M.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 27 Giugno 1890 — S. Ladislao.

Leva il sole alle ore 4.[illegible] — tramonta alle 7.37 s.
Leva la luna alle ore [illegible] — tramonta alle 0.[illegible] m.

Bollettino Meteorico
26 Giugno 1890.

Europa: pressione [illegible] elevata 765 mill. Austria, Svizzera, alta Italia.

Italia 24 ore: [illegible] [illegible] [illegible]; maestro abbastanza forte sul Adriatico. Temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane sereno, venti [illegible] quarto quadrante penisola salentina, deboli varii altrove.

Mare agitato sul Adriatico. Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno, temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) — Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3 — Lateranense dalle 9 all'1 — Kircheriano dalle 9 alle 3 ing. L. 1. — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom.

Palazzo reale visibile giovedì e domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabulario e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 3 p. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi), occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 24 giugno
Nati 23 compresi 3 nati morti
Morti 19 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Polidori Luisa, Roma, anni 58, domestica, vedova
Camilli Luigi fu Giuseppe, id., 65, sediaro, coniug.
Spagnoli Giuseppe fu Gio. Batt., id., 56, muratore, vedovo
Guidi Annunziata fu Antonio, Urbino, 86, vedova
Rameni Luigi di Gioacchino, Roma, 19, macellaio, celibe
Miralli Filomena fu Giovanni, Bagnaia, 24 nubile
De Santis Salvatore fu Vincenzo, Rocca di Papa, 54, con.

MATRIMONI DEL 25 GIUGNO.

Grassi Innocenzo, impiegato, con Gallo Caterina Giovanna
Fugazza Vittorio, furiere maggiore, con Bordoni Laura
Benvenuti Vittorio, impiegato, con Pieri Maria fu Luigi
De Angelis Antonio, calzolaio, con Gargano Maria
Bonatti Carlo, fattorino, con Sabbatini Fermina
Politi Dario, impiegato, con Cittadini Bonilde
Rossetti Giuseppe, calzolaio, con Giovaruccio Marianna
Antonini Emilio, manuale, con Tomassini Rosa

INCASTRO.

Se di Croazia, in mezzo al reggitore,
Poni dall'èra nostra il fondatore,
Hai vivente d'Italia un gran pittore.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
IM-BRIA-NI.

La vedova e la figlia del compianto

Comm. FEDERICO DOGLIOTTI

ringraziano, dal profondo del cuore, gli amici della famiglia che vollero assistere al servizio funebre celebrato l'altro ieri per l'anniversario della sua morte.

Ieri, alle ore 8 ant., cessava di vivere nella sua abitazione (via Pigna, 19) il

Dott. ALESSANDRO MARESCOTTI,

fregiato della medaglia di Vicenza, appartenente ai veterani di Todi, dove fu, molti anni, Medico-Condotto assai stimato ed amato da tutti i cittadini. Nel compianto di questi trovino un conforto la vedova e il figlio afflittissimi.

La famiglia del compianto **Domenico Colafranceschi** vivamente ringrazia i parenti ed amici che vollero rendere un ultimo tributo di affetto all'estinto, accompagnandone la salma.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una principessa che fa da infermiera.

La *Neue Freie Presse* ha da Jassy, città di Romania, che la principessa Elena Cusa, sorella del ministro romeno Teodoro Rosetti, è entrata volontariamente nell'ospedale *Caritatea* per i bambini, in qualità d'infermiera.

Ella elargisce annualmente a detto ospedale 25,000 lire per il mantenimento di quattro letti, cura i piccoli ammalati con amore ed abnegazione ed ha dichiarato alla direzione dell'ospedale di voler esser trattata in tutto e per tutto come le altre infermiere pagate.

La principessa vuole impiegare inoltre il sopravanzo delle sue cospicue rendite in opere di beneficenza.

Nozze di diamante.

Carlo Knollinger, scopino pubblico al servizio del municipio di Vienna, ha festeggiato il 22 corrente le sue nozze di diamante.

Egli è nato nel 1805 e sua moglie nel 1807.

L'imperatore gli ha fatto un regalo in denaro e lo stesso il Comune di Vienna.

Doppia fortuna.

Durante una delle rappresentazioni dell'opera *La Basoche*, all'Opéra Comique di Parigi, una modesta chiavettara della quarta galleria veniva informata di aver guadagnato, contemporaneamente il premio di 100,000 lire alla estrazione della Lotteria della stampa e di 5000 lire alla estrazione delle obbligazioni del *Crédit foncier*.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 31.0 — minimo 16.9.

I provvedimenti per Roma — Se il Consiglio comunale si fosse limitato ad associarsi alla risoluzione della Giunta, senza tanti discorsi, e col semplice discorso del Carancini, avrebbe provveduto dignitosamente a sè, senza urtare ed inasprire la questione.

E' curioso che il linguaggio più violento sia stato quello dell'on. Balestra, che avrebbe avuto, a dir vero, meno ragione degli altri di gridare, poichè lo sbalestramento subito dal piano regolatore sotto la sua direzione non poteva essere maggiore, senza tener conto che, mentre a Roma erano cessati tutti i lavori, uno ancora si era trovato modo di compierne l'anno scorso, e cioè l'allargamento del vicolo da piazza della Pilotta a quella dei Santi Apostoli, la cui urgenza consisteva specialmente nel dare maggior luce alle finestre a levante del palazzo Balestra.

Del resto, la risoluzione presa dal Consiglio l'altra sera, sarebbe stata più efficace se fosse stata adottata prima, ossia quando la Giunta riunì i consiglieri in adunanza privata la sera del 9 maggio.

In quella riunione l'on. Vitelleschi dichiarava che « data la situazione della Giunta, altro non restava che ritirarsi. »

E noi (*Popolo Romano* 10 maggio n. *128*) commentando l'esito di quell'adunanza, conchiudevamo in questi termini:

« A noi sembra, dall'insieme, che se la Giunta
« e il Consiglio non prendono una risoluzione eroica,
« difficilmente la Camera, come ben disse l'on.
« Baccarini, si deciderà a provvedere, nonostante
« tutto l'impegno del governo.
« E' inutile: senza l'acqua alla gola, non si fa
« nulla. »

Ma in Campidoglio quest'opinione non prevalse; prevalse invece il partito di stare attaccati allo scoglio come le ostriche, sebbene l'on. Crispi avesse dichiarato che il programma della Giunta non era accettabile.

Ci voleva poco a capire che una risoluzione presa allora avrebbe facilmente esercitata un'influenza vantaggiosa nella posizione difficile del governo di fronte al Parlamento.

Ma, ormai, acqua passata non macina più. Pensiamo a migliorare la situazione avvenire, tanto dal lato materiale come dal lato morale, e per far ciò occorre molta temperanza e molta riflessione.

I deputati romani — I deputati romani e i deputati consiglieri comunali, si adunarono ieri in casa del principe Sciarra per intendersi intorno alla condotta da seguirsi nella discussione del progetto di legge dei provvedimenti per Roma.

La riunione all'unanimità ritenendo non accettabile il progetto di legge presentato dall'on. Crispi, ha deliberato di sostenere che non si passi alla seconda lettura.

Alla riunione intervennero gli on. Sciarra, Siacci, Bonacci, Baccelli Guido, Garibaldi Menotti, Grimaldi, Narducci, Tittoni, Teano, Balestra, Garibaldi Ricciotti, Ferrari Ettore, Panizza, Tommasi, Odescalchi e Ruspoli.

L'on. Lorenzini, aderendo alla adunanza, si scusò di non potervi intervenire.

Dimissioni del Consiglio — Il cons. avv. Gallini ha inviato al sindaco il seguente dispaccio:

« Dichiaromi solidale operato Giunta e Consiglio e presento le mie dimissioni da consigliere, augurando che il patriottismo del Parlamento, non consenta la menomazione delle libertà municipali a Roma. *Gallini.* »

S. P. Q. R. — Ieri sera il sindaco, comm. Armellini, inviò al prefetto il verbale della seduta Consigliare dell'altra sera.

L'Ambasciata marocchina alla Consulta — Ieri sera ebbe luogo, alla Consulta, l'annunziato banchetto offerto dall'on. Crispi all'Ambasciata marocchina.

V'intervennero i ministri Seismit-Doda, Lacava, Giolitti, Miceli, Zanardelli, Brin, Boselli, Finali, i presidenti del Senato e della Camera, il conte Giannotti, il generale Bava, il marchese Gravina, il comm. Bianchini, il comm. Mayor, il conte Caracciolo, il cav. Gentile. il comm. Occioni, il conte Fossati, il cav. Pisani-Dossi, il cav. Cucchi, il comm. Guglielmotti e il cav. Palamenghi.

Durante il banchetto l'on. Crispi, per mezzo dell'interprete, parlò lungamente coll'Ambasciatore.

Nessun brindisi.

Il *menu* litografato su eleganti cartoncini, scritto nelle lingue italiana ed araba, era il seguente:

« Zuppa primaverile; fritto di legumi; pesce di mare, salsa al burro; filetto di bove all'italiana; fagiolini alla maître d'hôtel; aragoste al naturale; asparagi; punch ghiacciato; tacchini allo spiedo; insalata russa; gelato al Moka; frutti e dolci.

Vino: Corvo, Haut-Brion, Hocheimer, Moet et Chandon, Moscato di Siracusa. »

Caffè e liquori.

— Stamane l'Ambasciata marocchina si recherà a villa Pamphili.

Unicuique suum — Ai consiglieri che votarono l'ordine del giorno Carancini, vanno aggiunti il comm. Gatti ed il colonnello Gazzani, omessi per errore tipografico nell'elenco dei votanti pubblicato ieri.

Pubblica istruzione. — Essendo pervenuti nei giorni decorsi, all'ufficio di pubblica istruzione alcuni reclami giustificati e per parte della stampa cittadina e per parte di privati circa le vacanze concedute alle scuole ove ebbero luogo le operazioni di scrutinio per le elezioni amministrative, nell'ultimo Congresso di Giunta furono approvate alcune proposte dell'ufficio 6°, mercè le quali in occasione di future elezioni amministrative o politiche niuna vacanza sarà data alle scuole pei lavori di arredamento e di sgombro delle aule destinate alle elezioni medesime.

I veterani. — In seguito all'unanime voto con cui il Consiglio dei Veterani 1848-49 ha riconfermato a suo presidente il generale Serafini, questi ha acconsentito di rimanere ancora in carica.

Accademia militare. — La Commissione di esame per l'ammissione dei concorrenti all'Accademia militare si recherà alla fine di agosto in Roma, scelta come una delle sedi per gli esami stessi.

Scuola di scherma. — Alla fine del mese corrente avranno luogo gli esami alla scuola magistrale di scherma.

Alla Pilotta. — Il tribunale militare si è definitivamente installato nei locali della Pilotta e sono già incominciate le udienze.

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice tenne l'annunziato concistoro pubblico per dare il cappello cardinalizio ai cardinali Galeati e Mermillod.

La cerimonia ebbe luogo nella Cappella Sistina con tutte le formalità d'uso.

Durante la cerimonia l'Avvocato concistoriale Guido Marucchi perorò, per la terza volta, la causa di beatificazione del Ven. Vincenzo Pallotti.

Terminato il Concistoro pubblico, nell'Aula del Concistoro segreto il Papa, dopo *chiusa la bocca* ai nuovi cardinali, provvide alle chiese di Calcide, S. Salvatore della Bahia, Salisburgo, Selimbria, Bordeaux, Segovia, S. Pietro nel Rio Grande, Dijon, Alba Reale, Cassand, Evreux, Frejus, Avila, Minorca, SS. Concezione nel Chili, La Serena nel Chili, Goyaz, Belem de Parà, Mirina, Dansara, Gerra, Efesto, Eucarpia, Camaco, Dioclezianopoli, Scio Azoto, Assura, Cibistra, Irina, Lirba Antipatride.

Finalmente il Pontefice pose l'anello cardinalizio ai suddetti cardinali ed assegnò al card. Galeati il titolo presbiteriale di S. Lorenzo in Panisperna e quello dei SS. Nereo ed Achilleo al card. Mermillod.

Al Concistoro assisteva il Corpo diplomatico, accreditato presso la Santa Sede.

— Il Papa ha chiamato a far parte delle Congregazioni Vescovi e Regolari, Indice e Indulgenze, SS. Reliquie e Lauretana, il card. Galeati; delle Congregazioni Concistoriale, Indice, Riti e Studi, il card. Mermillod.

In pallone. — Ieri mattina il capitano Godard, insieme alla principessa Pallavicino ed alla baronessa De Renzis, al capitano Pecori ed al tenente Incisa, fece un'ascensione libera. Partì alle 10 ant. dirigendosi verso Tivoli. Giunti al forte Tiburtino si fermò alcuni minuti e quindi proseguì la sua gita andando a discendere a circa tre chilometri da Tivoli.

Alle 10 di sera faceva ritorno a Roma. Il Godard nel discendere dal pallone, mise un piede in fallo, producendosi una leggera contusione di 2° grado al collo del piede destro che lo costringerà a 4 o 5 giorni di riposo.

Istituto giuridico popolare — Questa sera, l'avv. Francesco Rosi, terrà, alle ore 8 1/2, presso la Società generale operaia romana (via del Pantheon 57) una conferenza popolare sul tema: « La seduzione di fronte al vecchio e al nuovo Codice penale ».

Basta il titolo per fare comprendere quale scopo altamente civile si proponga questa conferenza.

L'avv. G. C. De Benedetti, direttore dell'Istituto giuridico popolare, dirà poche parole di ringraziamento e di saluto, poichè è bene notare che, con questa conferenza, si chiude per quest'anno il lavoro dell'Istituto giuridico popolare.

I negozianti di vino a banchetto — Ieri a Frascati, la Società dei negozianti di vino dei castelli romani, si adunò a banchetto.

Erano presenti circa 100 soci. Alla stazione furono ricevuti dal sindaco, cav. Valenti, e dal concerto comunale.

Recatisi al palazzo municipale, il sindaco offrì il vermouth ai convenuti, ringraziandoli di aver preferito Frascati agli altri castelli.

Il presidente della Società, Luigi Moriconi, rispose complimentando il sindaco.

Al tocco fu servito il banchetto. Alle frutta il presidente prese la parola facendo la storia della Società.

Parlarono quindi il vice presidente Farina, il signor Picard Ernesto, il Sindaco Valenti che bevve alla salute del Re, i signori Rossi, Del Moro, Rosati, Minardi, assessore del Comune, e Bernaschi. Per la stampa parlò brillantemente il collega Borgognoni del *Messaggero*, che ringraziando del cortese invito, fece auguri alla Società ed a Frascati.

A proposta del socio Giuseppe Fortunati, fu fatta una colletta a beneficio dei poveri di Frascati.

Al ritorno, il concerto romano attendeva alla stazione di Roma l'Associazione, la quale traversata via Nazionale e Corso si sciolse in piazza Monte d'Oro.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha preso le seguenti deliberazioni:

Accolti: Gallas Filippo, Cappelli Enrico.

Accolti in parte: Tomassini Tebaldo, Trentanni Maria, Traversi Federico, Santucci Paolo, Monni Adriano. Borghese d. Giovanni Battista, Tomassini Costanza.

Respinti: Costa Salvatore, Bombelli Gaetano, Di Segni Angelo, Carli Camillo, Capo Onorato, Baresacchi Vincenzo.

Fabbricati:

Cataloni Alessandro, Lusetti Lodovico, accolti in parte — Lucenti Gio. Batta. respinto.

Banca Mutua Cooperativa. — Il 29 corr. all'una pom. nel gran salone del Ministero delle Finanze, avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Banca Mutua Cooperativa fra gli impiegati delle pubbliche Amministrazioni di Roma, per deliberare sulle proposte modificazioni allo Statuto e procedere alla rinnovazione delle cariche sociali.

A proposito di una rissa — La rissa furiosa pel giuoco della *passatella* di cui ci occupammo ieri, ebbe luogo a Zagarolo e non a Monterotondo, come fu annunziato per equivoco.

Furto sacrilego — Ieri sera le guardie di pubblica sicurezza arrestarono Carolla Filippo, Gregorio Di Giandomenico e Valeri Mariano, perchè autori di furto commesso l'altra notte, mediante chiave falsa, nella chiesa dei Santi Nereo ed Achilleo, in via Porta San Sebastiano.

Gli agenti ricuperarono gli oggetti rubati.

Furto — La scorsa notte ignoti ladri, mediante sfascio, penetrarono nell'abitazione del ferravecchio Di Segni Angelo, in via Portico d'Ottavia n. 43, e vi rubarono della biancheria e del denaro per la somma di L. 100.

Una rissa. — Ieri, alle 2 pom., in Ostia, venne a rissa certo Roberto Proietti con un altro individuo.

Il Proietti riportò dall'avversario 6 colpi di falce alle braccia e sulla testa.

Ebbe le prime cure dal medico del paese, e quindi fu trasportato alla Consolazione, ove venne giudicato in pericolo di vita.

Il feritore venne arrestato.

Investito da una frana. — Alle ore 11,45 di ieri, sui lavori del Tevere dell'impresa Medici, presso il ponte di Ripetta, sulla sponda destra, il manovale Giovanni Tacchiri, mentre era intento al lavoro, venne investito da una frana che gli produsse la frattura della clavicola sinistra.

Alla Consolazione, ove fu condotto, venne giudicato guaribile in un mese, con riserva.

Povero piccino! — Verso le 5 pomeridiane di ieri, le guardie, nel passare per la via Ezio, rinvennero disteso a terra il bambino di anni 7, Carlotti Vincenzo.

---

36 *APPENDICE.* 35

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

XXVIII.

Quando Vittoriano tornò a casa sua, Méliacux gli annunziò che il cronista Silva lo attendeva nel salone.

Vittoriano, prima di riceverlo, andò nella sua camera, prese un gran fazzoletto di seta, di cui si fece una sciarpa per sorreggere il suo braccio sinistro.

E poi, così accomodato, si presentò nel salotto, camminando con precauzione, come un uomo che deve evitare le scosse.

— Siete dunque ferito? — gli domandò Silva, appena lo vide.

— Sì, alla spalla.

— In seguito al tafferuglio d'ieri?

— No, ma è del tafferuglio di ieri che voi volete parlarmi, non è vero?

— Se lo permettete?

— Anzi, ve ne sono grato, perchè io ho il maggiore interesse che anche il pubblico sappia come stanno davvero le cose. Passiamo nel mio gabinetto.

Appena vi furono, Vittoriano suonò il campanello.

— Non ci sono per nessuno! — disse al domestico, che si presentò.

Dopo di che, rivolto al giornalista, disse:

— Sedetevi al mio scrittoio. Così prenderete delle note più facilmente, se ne avete bisogno.

Allora egli spiegò il suo affare lungamente, lucidamente, e, col suo taccuino delle scommesse, che pose sotto gli occhi del giornalista, dimostrò che egli aveva il maggiore interesse acchè il suo cavallo guadagnasse.

— Mi permettete una domanda? — disse Silva, quando Vittoriano fu arrivato al termine della sua spiegazione.

— Tutto quello che vorrete.

— Siete voi convinto che Rayburn abbia preso volontariamente la cattiva pista?

— Senza dubbio.

— Dunque ammettete che vi sia chi aveva interesse acchè il vostro cavallo fosse battuto.

— E' chiaro.

— Chi sospettate?

— Se voi mi domandate un nome, io non sono in caso di rispondervi a tono. Ma se si tratta solamente di dirvi da quale parte si portano i miei sospetti, io non esito punto a dirvi che cadono sui bookmakers.

— Ah!

— E' qui che il vostro articolo, [illegible] del particolare al generale, potrebbe prendere una importanza che la mia personalità non potrebbe dargli.

— In qual modo?

— Col dimostrare come le corse siano ormai cadute nel dominio di questi individui che fanno perdere e guadagnare chi vogliono, senza che nessuno abbia modo e autorità di tenerli a dovere.

— E i commissari delle corse?

— I commissarii?

— Sì.

— Ma non sapete dunque che i più di essi sono debitori a qualche bookmaker di grosse somme, e che, non potendo pagare, debbono curvare la testa?

— Anche questo — disse Silva non volendosi troppo impegnare — è un punto di vista dal quale la questione può essere toccata.

— Tanto più che, per l'esperienza personale che ne ho fatta ieri, voi avete in me un testimone e una vittima.

Pronunziando queste parole, Vittoriano lasciò sfuggirsi una mossa come di un uomo che sente un'acuta puntura di dolore.

— La vostra ferita vi fa soffrire? domandò il giornalista.

— Sì... ma vi pregherei di non dire che mi avete trovato col braccio al collo.

— Non lo dirò, se così vi piace.

Vittoriano parve che rimanesse in preda a una penosa preoccupazione.

— In verità — disse dopo un assai lungo silenzio — io non so troppo più che decidere a questo proposito, poichè non so che cosa meglio convenga di fare.

Silva doveva attendere che la spiegazione venisse o no, ma naturalmente, e quindi non rispose.

— Dopo tutto — seguitò Vittoriano — voi siete un giornalista, e in tale qualità siete meglio in caso di comprendere se debba o no mantenersi il silenzio sopra un doloroso fatto che mi preoccupa. E perciò vi prego di darmi un consiglio.

— Vi ascolto.

Allora Vittoriano raccontò quello che era accaduto.

Vale a dire che, la mattina, suo padre gli aveva tirato un colpo di revolver che lo aveva ferito alla spalla sinistra.

Alla detonazione erano accorsi i medici, e nel primo istante di sgomento, sua madre aveva mandato a chiamare un medico a cui erano state dette le circostanze dei fatti.

Ormai perciò tutti sapevano che il signor Combarrieux aveva tirato un colpo di revolver sopra suo figlio. E in ciò appunto stava il pericolo della situazione.

Che tutti sapessero che suo padre aveva avuto un accesso di delirio, era già una cosa abbastanza crudele, ma infine non c'era nè vergogna nè colpa, dal momento che un uomo non è responsabile di una malattia nè di ciò che, in conseguenza della malattia, può fare.

Invece un uomo deve rispondere degli atti che commette per sua volontà e nella pienezza della sua ragione.

Perciò era necessario, per l'onore della famiglia, che nessuno potesse neanche sospettare che suo padre, tirando sopra di lui, sapesse quello che faceva e avesse coscienza delle sue azioni.

Era necessario che nessuno potesse sospettare in quel colpo di revolver la punizione di un padre verso il figliuolo: poichè in questo caso la punizione era un delitto, e la giustizia sarebbe stata obbligata ad intervenire.

Che tutti dovessero credere pazzo suo padre, era fuor di dubbio una cosa spiacevole, ma che non poteva avere seria importanza, poichè la rapida guarigione avrebbe dimostrato la momentaneità di quell'accesso di delirio di cui era stato vittima.

Mentre se si fosse parlato di delitto, di tentativo di assassinio, le cose sarebbero andate diversamente, la giustizia sarebbe intervenuta. Locchè costituiva un fatto di una gravità eccezionale, non tanto per l'onore del nome, quanto per la salute del padre che, da quell'intervento, sarebbe stata gravemente compromessa.

Il giornalista aveva ascoltato la lunga spiegazione senza una parola o un gesto di interruzione.

E solamente quando Vittoriano tacque, Silva prese la parola.

(Il seguito in quarta pagina)

Nel mentre lo trasportavano all'ospedale di S. Spirito l'infelice cessò di vivere.

Dalla finestra. — Paoletti Orlando, abitante in via Celimontana, lettera H, affetto da vario tempo da malattia nervosa, ieri sera si gettò da una finestra della sua casa e riportò la frattura della gamba sinistra, che all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 60 giorni.

Un altro furto — Ignoti ladri, penetrati in casa del banchiere Lello De Vecchis, in piazza Capranica n. 98, rubarono parecchi oggetti per un valore di lire duemila.

Nessun indizio dei ladri.

Gli arrestati di ieri — Furono arrestati: Finetti Ugo da Firenze, parrucchiere, perchè aveva rubato uno spillo d'oro con brillante, del valore di L. 200, in danno di Negrini Ettore, cantante.

— Piccinini Pietro da Mantova, perchè autore di truffa di L. 94, a danno del sig. Garroni Riccardo.

— Magni Romolo di anni 15, romano, e Minotti Domenico di anni 18, da Frosinone, perchè rubarono, in danno dell'Impresa Zoccaka e Terrier, 40 chilogr. di ferro del valore di L. 400.

— I pregiudicati Selci Filippo romano, muratore e Mongini Nazzareno, perchè tentarono borseggiare alcune signore che passavano per via del Tritone.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Albano — In amenissima posizione — viale del Colle — si affitta villino con 7 camere, camera da pranzo, cucina e sotterranei — Dirigersi Fontanella di Borghese 23, al portiere.

Importanti vendite — Le importanti vendite del mobilio di una famiglia veneziana, tanto decantate nei giorni passati, avranno luogo questa mattina 27 e domani 28, alle ore 10, al palazzo Morosi, via Nazionale, angolo via Torino 115. Trattasi di 2 magnifiche vendite di mobilio appartenente a nobile famiglia, variatissimo. In estate, stante la poca abbondanza dei compratori si possono fare eccellenti acquisti. Le vendite sono affidate ai sigg. Castelli e Muccioli Giulio.

Le grandi vendite all'asta, di tutti gli oggetti esistenti nell'albergo *Anglo-Americain*, posto in via Frattina 128, dirette da Ettore Fantacchiotti, avranno luogo oggi, il 27 e 28 giugno corr., e proseguiranno fino a totale esaurimento.

I cataloghi si distribuiscono *gratis* nell'albergo stesso e nello stabilimento Fantacchiotti, Frattina 8.

Malattie vie urinarie e delle donne, — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Muli, carri e finimenti. — Grande vendita volontaria a prezzi miti avrà luogo lunedì 30 giugno 1890 ore 8 ant. e seguenti, nella piazza di S. Giovanni in Laterano, consistente in muli, carri e finimenti.

Un impiegato traslocato da Roma vende tutto il suo mobilio ed ha fatto trasportare ogni cosa nell'ufficio d'asta diretto dal perito pubblico patentato Stella Michele, posto in via Giustiniani N. 7, al quale sono affidate di continuo vendite e stime per conto di terzi in Roma e provincia. Asta pubblica sabato 28 ore 10.

Gratitudine. — Ricoverata per la seconda volta gratuitamente nell'istituto del dott. La Torre, ed assistita con molta amorevolezza nel difficile parto, sento il dovere di ringraziare pubblicamente il prefato signor dott. La Torre delle sue affettuose cure.

Andreoli Cleofe.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie degli occhi e difetti di vista — Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, 66: Consultazioni dalle 9 alle 11 ant. (Con clinica propria) in via Urbana 156.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Stasera spettacolo d'onore dell'egregia artista signora Carloni.

Si rappresenterà la graziosa commedia: *La trilogia di Dorina.*

Valle. — Ferravilla sta per terminare il corso delle sue rappresentazioni.

Questa sera darà il seguente attraente spettacolo: *La sciora la dorma*, *On spôs per rid* e *On agent teatral.*

Quirino. — *La figlia di Madama Angot*, la geniale e sempre bella operetta del Lecoq, datasi iersera dalla compagnia Scognamiglio, ebbe un esito felicissimo.

Gli applausi furono continui e clamorosi, specialmente nel finale del secondo atto, di cui si volle il *bis.* La scena del terzo atto, *Les jardins Calyspo*, è di un effetto incantevole per i molti trasparenti che in essa vi sono, così pure i vestiari sono ricchissimi.

Stasera la briosa operetta si ripeterà per l'ultima volta.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La Trilogia di Dorina* — ore 9.
Valle — *On spôs per rid* — ore 9.
Quirino — *La figlia di Madama Angot* — ore 9.
Manzoni — Riposo.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò il progetto di legge per l'amministrazione della colonia Eritrea e quello per il computo del tempo trascorso in servizio dai funzionari coloniali

Approvò pure, senza discussione, lo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1890-91, ed a scrutinio segreto, il bilancio dei lavori pubblici.

Oggi il Senato si riunisce in comitato segreto per approvare il proprio bilancio interno, e domani seduta a ore 2 per discutere il bilancio dell'entrata.

La Camera di ieri.

In principio di seduta approvò il progetto sullo stato delle persone della Famiglia Reale.

Riprese poscia la discussione del progetto per la creazione di un nuovo Istituto di credito fondiario; ne furono approvati tutti gli articoli con lievi emendamenti per taluno.

Il progetto sarà votato alle urne nella seduta di oggi.

In fine di seduta furono annunziate tre interrogazioni sui disordini avvenuti nelle miniere di Favara in quel di Girgenti.

Rispose immediatamente l'on. Crispi, esponendo i fatti, provocati da pretese degli operai ed assicurando che l'ordine è stato ristabilito dalla forza mandata sul luogo; ma disgraziatamente avvennero colluttazioni e taluni agenti ne riportarono ferite.

Notizie parlamentari.

Nell'adunanza di ieri gli Uffici nominarono commissari gli on. Pianti, Chimirri, Dalla Rocca, Luzzatti, Salandra, Torraca, Branca, Genala e La Porta sul progetto per facoltà di modificare, con decreto reale, gli Statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Morelli, Fiorena, Guagitano, Nasi, Arcoleo, Carnazza-Amari, Mordini e Nicolosi, sulla Convenzione con la provincia di Trapani per una scuola pratica di agricoltura. (Manca il commissario del IV Ufficio).

Chiaradia, Galli, Sisoci, Ricci Vincenzo, Mel, Sprovieri, Marzin, Del Balzo e Lucifero sul progetto di « Pensione ai fattorini postali ex-pontifici. »

Scuola agraria.

Su parere del Consiglio per la istruzione agraria il ministero di agricoltura, istituirà quanto prima una scuola primaria d'agricoltura nel territorio di Marsala.

Per Roma.

Le notizie divulgate sulla scelta della persona destinata ad assumere le funzioni di Regio commissario, non hanno finora alcun fondamento.

E' assai probabile che venga designato uno dei migliori prefetti del Regno.

Notiamo frattanto che l'agitazione prodottasi nel Consiglio non trova molta base nella cittadinanza, la quale confida che governo e Parlamento vorranno migliorare il progetto in guisa da rianimare un po' la vita economica della capitale, ponendo l'azienda comunale in grado di riprendere quell'attività normale degli affari, che da qualche mese è completamente paralizzata.

Salute pubblica.

In seguito alle notizie sparse di malattie sospette a Napoli, Venezia e Messina, la Direzione della sanità pubblica al ministero dell'interno smentisce assolutamente tali voci, le quali non hanno alcun fondamento.

Le condizioni sanitarie di quella città, come delle altre parti d'Italia, sono eccellenti.

L'Italia e le alleanze.

(N.) **Berlino**, 26, 2.10 ant. — Da fonte ufficiosa si dichiarano assurde le notizie date da alcuni giornali italiani sul rinnovamento che sarebbe già avvenuto della triplice alleanza e si osserva che questa durerà ancora circa due anni.

(S.) **Berlino**, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando le parole di Windthorst contro l'on. Crispi e la risposta datagli dal generale di Caprivi, dice che le dichiarazioni del Cancelliere trovarono eco vivissima fra i rappresentanti della Nazione. Le simpatie che la grande maggioranza del popolo tedesco ha per l'Italia, per la famiglia reale italiana e per la politica leale dell'on. Crispi, ebbero una nuova manifestazione nella caldissima accoglienza fatta al Principe di Napoli.

Il Cancelliere tedesco colse l'occasione provocata dall'attacco del sig. Windthorst per dimostrare la particolare simpatia che nutre pel Presidente del Consiglio italiano, nella cui persona la Germania vede un forte appoggio della pace europea, scopo principale della triplice alleanza. Tale manifestazione conclude il giornale tedesco non mancherà di fare impressione al di là delle Alpi e non vi è dubbio che sarà accolta dovunque colla considerazione che essa merita.

Cose d'Africa.

(S.) **Massaua**, 26. — In seguito a persistenti aggressioni e razzie nei Barca a danno delle tribù dei Beni Amer protette italiane, il comandante di Keren inviò a Biscia (nella regione dei Beni Amer, a destra del fiume Barca) una compagnia d'indigeni per tutelare la sicurezza.

Fitaurari Aptou, capo razziatore dei territori prossimi all'Asinara è stato ucciso con quattro capi.

Ilma annuncia che verrà quanto prima a costituirsi prigioniero all'Asmara.

Le decime feudali

nelle provincie napoletane e sicule.

Con la legge del 22 dicembre 1887, n. 5123 (serie 3.a), fu conceduta un'ultima proroga di tre anni per le commutazioni stabilite con la precedente legge 8 giugno 1873, n. 1389 (serie 2.a), sull'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Secondo le raccomandazioni della Giunta parlamentare incaricata di riferire sulla proposta di quella legge di proroga, si avvertono gli interessati che il termine utile assegnato con la legge medesima scade, e non sarà prorogato ulteriormente, il 31 dicembre del corrente anno 1890.

Pubblica Sicurezza

In seguito agli esami che ebbero luogo il 27 marzo p. p. e seguenti, riuscirono idonei al grado di ispettore:

i *vice-ispettori* Buonadonna Michele, Spagnolo Girolamo, Bezzi Cesare, Rancourt Lorenzo, Dal-Costagnè Domenico, Lutrario Adolfo, Rinaldi Almerindo, Caruso Paolo, Sessi Paolo, Fedele Anselmo, Moccia Eugenio, Rossi Salvatore, Cervis Alfredo, Ramati Gadda, De Simone Michelangelo e Martinelli Michele;

i *delegati* Castellini Salvatore, Maganza Edoardo, Castagnoli Leopoldo, Severini Vitaliano, Trapasso Antonio, Guelfi Gaetano, Latini Arrigo, Audino Giuseppe, Pedrotti Eugenio, Gervasi Francesco, Giannasso Pio, Rossi Alessandro, Amato Giacomo, Veronesi Romeo, Di Blasi Francesco, Callegari Pietro, Ippoliti Giuseppe, Cucchi Edoardo, Costa Alfonso, Carducci Eugenio, Vaccaro Girolamo, Placanica Luigi e Natale Enrico.

R. Marina.

L'ariete *Dogali* è partito da Gaeta.

Il capitano di corvetta Olivieri ha avuto l'ordine d'imbarcarsi sulla nave-scuola torpedinieri in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Carnevali.

INFORMAZIONI ESTERE

Al Parlamento tedesco.

(N.) **Berlino**, 26, 4,40 pom. — Bayer ed i democratici voteranno contro i crediti militari essendosi impegnati verso gli elettori di accordarli soltanto qualora ne risultasse l'assoluta necessità, mentre ora invece il governo li domanda ed il Reichstag li accorda soltanto per considerazioni di opportunismo.

(N.) **Berlino**, 26, 3,25 pom. — *Reichstag.* — Continua la discussione dei crediti militari.

Bennigsen, ritornando sulla questione delle alleanze, conviene che in caso di una conflagrazione, l'Italia potrebbe tenere in freno la Francia; e l'Austria e la Turchia potrebbero tenere in freno la Russia.

Però la Germania dovrebbe combattere le battaglie decisive.

Esorta quindi a non lesinare sui soldati come si è fatto pei dazi sull'importazione del bestiame e dei cereali.

(N.) **Berlino**, 26, 4,40 pom. — Diciotto deputati bavaresi del Centro cattolico votarono contro il progetto dei crediti militari.

(S.) **Berlino**, 26. — *Reichstag.* — Si riprende la discussione in seconda lettura del programma di legge concernente l'aumento dell'effettivo dell'esercito in tempo di pace.

Respinti tutti gli emendamenti, si approva, con 211 voti contro 128, il primo paragrafo del progetto del governo, il quale stabilisce in 486,983 uomini l'effettivo dell'esercito in tempo di pace fino al 31 marzo 1891.

I liberali democratici, i socialisti ed anche 18 membri del Centro votarono contro il primo paragrafo.

Si respinge, con 205 voti contro 134, la mozione del deputato Bamberger per ridurre il servizio militare a due anni.

Si approva la mozione del deputato Windthorst che fa al governo le seguenti raccomandazioni:

1° abbandonare il progetto di legge per l'estensione del servizio militare a tutti gli abili a portare le armi;

2° fissare l'effettivo dell'esercito annualmente;

3° diminuire la presenza sotto le armi del contingente, ritardando il reclutamento, ovvero, congedando anticipatamente i soldati;

4° prendere in considerazione la riduzione del la ferma a due anni.

I rimanenti paragrafi del progetto di legge del governo sono approvati senza discussione.

Inghilterra e Germania.

(S.) **Londra**, 26. — Lo *Standard* ha da Berlino: « Il principe di Bismarck approvò il trattato anglo-tedesco. Però, non è soddisfatto del protettorato inglese sullo Zanzibar. »

L'epidemia in Spagna.

(S.) **Madrid**, 26 — *Senato* — Il ministro dei lavori pubblici, Duca di Veragua, rispondendo ad una interrogazione riguardo a false voci di cholera in Italia, dice che il governo attende dispacci dai Consoli per prendere provvedimenti riguardo alle provenienze dall'Italia.

(S.) **Rio-Janeiro**, 26. — Il governo impose una quarantena alle navi provenienti dai porti del Mediterraneo.

(S.) **Madrid**, 26 — Parecchi nuovi casi di cholera sono stati segnalati nella regione di Valenza.

(N.) **Madrid**, 26, 12.5 pom. — L'esposizione dei motivi della dichiarazione ufficiale sull'esistenza del cholera, dice che la Commissione, di concerto col Consiglio di sanità, constatò che la zona infetta dal *cholera morbus* è molto limitata e il numero dei decessi è assai ridotto, ciò che fa sperare la prossima sparizione dell'epidemia. Il governo promette di agire sinceramente, facendo conoscere giornalmente lo stato sanitario e di non nascondere la verità.

Gli ultimi dispacci da Valenza segnalano un caso a Montichelvo, uno a Genoves, uno a Jativa, un decesso a Rugat; due casi e due decessi a Gandia.

Un rapporto ufficiale del prefetto constata che la situazione sanitaria a Rugat è considerevolmente migliorata, in seguito alle precauzioni prese.

(S.) **Parigi**, 26 — Il presidente della Repubblica, Carnot, firmò il progetto di legge autorizzante un credito di centomila franchi per l'istallazione di posti sanitari contro la propagazione del cholera.

(S.) **Madrid**, 26. — Le notizie del cholera sono soddisfacenti.

Rari casi nuovi sono segnalati nelle solite località. A Madrid e nel resto della Spagna la salute è buona.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 26, 12 mer. — Alcuna proposta non è ancora stata fatta al Consiglio superiore di guerra per modificare i distaccamenti delle truppe alla frontiera delle Alpi. Il generale Berge che studia la questione sui luoghi non ha ancora terminati gli studi preliminari.

(N.) **Parigi**, 26, 6,30 pom. — La *Liberté* crede sapere che Christophle sarà mantenuto direttore del *Credit foncier.*

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 26, 2 pom. — Secondo le *Hamb, Nachr.* il principe di Bismarck disse alla stessa deputazione colla quale criticò la convenzione anglo-tedesca che la Conferenza operaia è stata un errore, giacchè, mentre i promotori della Conferenza sono obbligati ad applicarne le risoluzioni, le altre potenze non lo faranno. Causa questa disparità di trattamenti, le industrie ne soffriranno. Bismarck disse inoltre che il riposo domenicale obbligatorio è un errore, giacchè menoma il libero arbitrio; l'idea del riposo domenicale dovrebbe generalizzarsi spontaneamente.

Il principe disse che prima vuole abituarsi alla segregazione, e quindi resterà qualche tempo a Friedrichsruhe, quindi visiterà Gottinga, Cassel ed altre località che gli ricordano i giorni dell'infanzia e della gioventù.

(N.) **Berlino**, 26, 9,3 pom. — Il Reichstag si aggiornerà il 9 luglio fino al 25 ottobre.

— La *Kölnische Zeitung* dice che Emin Pascià e il capitano Casati aspettano che Stanley pubblichi la sua opera per confutarla.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 26, 2 pom. — Si prevede che la discussione del progetto di legge sull'imposta locale (*Local Tassation Bill*) si protrarrà per molto tempo alla Camera dei Comuni, in causa della tattica ostruzionista dell'opposizione.

— Il signor Caine, deputato di Barrow, ha rassegnato il suo mandato per permettere ai suoi elettori di pronunziarsi riguardo alla opposizione da lui fatta al suddetto progetto.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 26, 12.40 pom. — Parecchi giornali parlano della possibilità di una crisi ministeriale in seguito a disaccordi esistenti tra il ministro della marina ed il gruppo agricolo della Camera.

SVIZZERA

(N.) **Berna**, 26, 2.25 pom. — In varie città della Confederazione esiste una certa agitazione in causa della politica protezionista, seguita dal governo svizzero.

Si è formata una lega difensiva di deputati antiprotezionisti.

— L'Assemblea federale, dietro una relazione favorevole del Consiglio federale ha deciso di concedere ai membri dell'esercito della salute gli stessi diritti civili degli altri cittadini.

Finora infatti, in diversi cantoni, questi diritti erano limitati.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — Si stanno già facendo grandi preparativi per l'Esposizione dell'Asia Centrale, che sarà tenuta in agosto a Tashkent, per celebrare la conquista del Turkestan per parte delle truppe russe.

Tashkent fu presa di assalto il 29 giugno 1865, ma in causa della stagione, poco propizia, la celebrazione è stata rimandata a due mesi più tardi.

(N.) **Pietroburgo**, 26, 1.10 pom. — Il giornale *Grashdanin* è stato sospeso per quindici giorni, per aver pubblicato delle insinuazioni a carico del generale Dondukoff Korsakoff, in occasione del di lui ritiro dalla carica di Governatore generale del Caucaso.

STATI BALCANICI

(S.) **Londra**, 26. — A proposito della Nota bulgara alla Porta, annunziata da Sofia il 18 corr., il *Times* dice che il Sultano farebbe bene a coltivare le buone relazioni con uno Stato che gode i favori della triplice alleanza.

(N.) **Vienna**, 26, 10,15 ant. — La notizia data dai giornali esteri che il Reggente Ristic sia intenzionato di recarsi a Vienna per scopi politici, viene smentita da fonte competente da Belgrado in uno a tutte le congetture che sono state fatte su questo viaggio.

EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 26, 2,20 pom. — Non si sa nulla qui, nei circoli militari, di una pretesa spedizione a Dongola.

Si crede però che, nella prossima stagione, gli egiziani riprenderanno Dongola, purchè, frattanto, le cose restano quiete alla frontiera e non sia segnalato l'avanzarsi di *dervishes.*

ORIENTE.

(S.) **Costantinopoli**, 26 — L'*Agenzia di Costantinopoli* dice che si assicura nei circoli diplomatici esistere l'intenzione di sopprimere l'amministrazione internazionale del Debito pubblico ottomano. Le condizioni, in base alle quali ebbe luogo l'istituzione del Consiglio suddetto, non essendo più valide, in seguito alla convenzione ed all'unificazione del Debito, il Consiglio internazionale diviene inutile. Si ha intenzione di istituire un'amministrazione pel Debito, come riparto speciale della Banca ottomana. Il ministro delle finanze aderirebbe in massima, poichè l'amministrazione internazionale del Debito pubblico fu sempre considerata come dannosa per la sovranità del Sultano.

(N.) **Londra**, 26, 3 pom. — Si ha dalla Canea che la popolazione cristiana ha presentato un *memorandum* ai Consoli delle potenze per esporre le proprie lagnanze.

I Consoli di Austria-Ungheria e d'Italia dichiararono alla deputazione che presentò il *memorandum* che si sarebbero serviti del medesimo per loro informazione privata; quello inglese rifiutò il *memorandum*, dichiarando conoscere già tutto ciò di cui i candiotti abbisognavano.

S. U. D'AMERICA.

(S.) **Washington**, 26 — Il testo del progetto di legge sulle tariffe doganali, colle modificazioni raccomandate dal Comitato finanziario, fu presentato al Senato.

Vi furono fatte numerose modificazioni sulla base della legge vigente e non in base al progetto di legge della Camera.

Si propone la riduzione del 5 per 0/0 sui diritti per le porcellane decorative e di fantasia; un aumento sugli specchi e vetri lenticolari onde incoraggiare le manifatture nazionali: e l'aumento del 30 per 0/0 sulle piume che s'impiegano nella confezione degli abiti.

Il Comitato finanziario propone altresì di ridurre fino ad undici dollari e 20 cents i diritti per le rotaie in acciaio e ferro e fa pure altre proposte di riduzione sul diritto dei metalli.

Un diritto del 20 per 0/0 è imposto sull'alluminio.

Lo zucchero fino al 13 della scala olandese è esente da ogni diritto.

Un premio viene accordato per incoraggiare la produzione indigena.

Notizie varie.

(N.) **Madrid**, 26, 12,40 pom. — Si ha da Oporto che un ciclone ha prodotto alcuni danni in quella città.

(S.) **Parigi**, 26. — Il gabinetto ricevette particolari circa l'incendio di Fort de France (Martinica). Nove strade sono completamente bruciate, compresivi gli ospizi, il palazzo delle poste e dei telegrafi, la Cattedrale, la direzione delle dogane e la biblioteca.

Il totale delle case divorate dall'incendio ascende a 1600.

(N.) **Pietroburgo**, 26, 1,10 pom. — La città di David Goredok, nel Governo di Minsk, è stata completamente distrutta da un incendio.

80 case, 100 botteghe, una chiesa cattolica, tre sinagoghe e tutti gli edifici governativi rimasero consumati dalle fiamme.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Montevideo**, 25. — E' giunto l'*Europa* della *Veloce*; ed il *Vittoria*, della medesima Società, è partito per Genova.

(S.) **Gibilterra**, 26. — Proveniente da Napoli, è giunto stamane lo *Stura*, della N. G. I., diretto a New-York per dove proseguirà stasera.

(S.) **San Vincenzo**, 26. — L'*Adelaide Lavarello*, della Società Fratelli Lavarello, prosegue per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 26 giugno.

Borsa piuttosto debole e sempre specialmente occupata della liquidazione.

La Rendita per contanti 97 — Per fine mese da 97,02 a 96,95 — Riporto 45.

Il Cattolico 97,50 — il Clero 97 — il Blount 96 — Rothschild 98,05 — le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 477 — dette 4 0/0 201 — Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0 499,50 — dette 4 0/0 488 — le Santo Spirito 461.

Le Banche Romane sul 1090 — Le Immobiliari 531 a 530 — Le Generali 498 a 497.

Le Acque Marcie da 1130 a 1170 — Il Gas 950.

Chèque a vista su Parigi 100,90 — Londra a tre mesi 25,19.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0, 96,87 — Immobiliari 531 — Banca Generale 497,50 — Acqua Marcia 1170 — Gas 948 a 940.

BORSE ITALIANE — 26 giugno 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. fine	— —	97 40	97 —	— —
Az. Banca Nazion.	1790 —	— —	[illegible] —	— —
» Mobiliare	630 —	— —	632 —	631 —
» B. Generale	— —	498 —	— —	— —
» Ferr. Mediterranee	580 —	578 —	580 —	578 —
» » Meridionali	730 —	728 —	730 —	[illegible] —
» B. di Torino	— —	— —	490 —	— —
» Subalpina	— —	— —	75 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	[illegible] —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	130 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	[illegible] 1/2
» Tiberina	— —	— —	75 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	30 —	— —
» Sovvenzioni	— —	[illegible] —	140 —	— —
» Navigaz. Gen.	[illegible] —	[illegible] —	— —	— —
» Società Veneta	— —	[illegible] —	— —	— —
» Raffineria zucch.	232 —	[illegible] —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	[illegible]	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	[illegible] —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	100 90	100 85	100 85	[illegible]
Berlino id.	— —	124 65	— —	— —
Londra a 3m.	[illegible]	25 19	25 18	25 19

Parigi, 26, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	[illegible]
Rendita franc. 3 0/0 amm.	94 75	94 80	— —
» » 3 0/0 perpetuo	91 75	[illegible]	— —
» » 4 1/2 0/0	105 80	[illegible]	— —
» italiana 5 0/0	96 20 (a)	[illegible]	— —
» turca	19 02	19 00	— —
» spagnuola	76 3/8	76 1/4	— —
» ungherese	— —	90 11/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	[illegible] 1/4	— —
Egiziano 6 per 0/0	488 7/8	484 1/16	— —
Banca di Parigi	835 —	[illegible] —	— —
Id. di Sconto	— —	[illegible] 1/8	— —
Id. Ottomana	— —	605 6/16	— —
Azioni Suez	— —	[illegible] —	— —
Azioni Panama	30 3/4	26 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	[illegible] —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	721 1/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	11/15	— —
Cambio su Londra	— —	25 16	— —

(a) 26 a 95,70.

(N.) **Parigi**, 26, 4,8 pom. (*fonte italiana*). — Mercato generale debole apprensioni stato sanitario provocano realizzi e vendite 91,75 — 15/25 — 35/10 — 95/50 — 130/25 — 96,75 — 20/25 — 55/56 — 717 — 18,67 — 40/25 — 603 — 3/2 — 19/10 — 21/5 — 483 — 3/5 — 6/2 — 76,25 — 15/25 — 131/50 — 594 — 4/10 — 8/5 — 37/20 — 57/10 — 1230 — 835.

(N.) **Parigi**, 26, 6,15 pom. (*Fonte francese*). — La Borsa fu oggi assai negletta.

Il rialzo del tasso di sconto della Banca d'Inghilterra determinò dapprincipio una leggera reazione, ma poi il rialzo del *Crédit foncier* fece rialzare tutti i valori.

Vienna, 26 ferma	25	26
Mobiliare	308 50	[illegible]
R. aust. (oro)	109 20	[illegible]
Id. (carta)	88 45	[illegible]
Nap. d'oro	9 30 1/2	[illegible]
C. Londra	117 —	117 —

Londra, 26 chiusura	26	[illegible]
Nuovi Cons.	96 11/16	[illegible] 9/16
Italiano	95 3/4	[illegible] 3/8
Turco	18 7/8	[illegible] 5/8
Egiziano	96 5/8	96 —
Argento	47 3/4	47 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Londra, 26 — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 4 %

Berlino, 26 debole	25	26
Italiana c.	94 70	— —
Id. fine mese	94 70	94 40
Mediterranee	112 50	113 —
Rublo	— —	[illegible] 50
Camb. a 3 m.	20 19 1/2	20 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 26 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . » » 1200
TENDENZA: sostenuta

Havre, 26 giugno, ore 4,[illegible] (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 800
TENDENZA: calma. Prezzo per f.m. L. 14,—

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 10000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 100,50

Strutto - Vendite del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 42.—

Anversa, 26 giugno, 4,40 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. [illegible]
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . » [illegible]

Parigi, 26 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	calma
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	calma
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	indeciso
Spiriti	[illegible]	25	[illegible]	50	calma
Zucchero raffinato	104	—	104	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 26 giugno, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]	1 [illegible]
Montoni	[illegible]	[illegible]	2 14	1 [illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Il consiglio che voi domandate alla mia esperienza di giornalista — disse — parmi sia questo: se convenga tentare di nascondere quello che è accaduto alla Chèvroliere o se sia meglio fare un racconto dei fatti tale che non possa essere falsamente interpretato.

— Precisamente.

— Or bene, sinceramente vi dico che la pubblicità è preferibile al mistero.

— Ah!

— Se i fatti non avessero avuto dei testimoni, e si fossero passati in una camera chiusa, e un medico non fosse stato chiamato, forse potreste tentare di abbuiare questo incidente, lo che, però, tenuto conto che la detonazione è stata udita da molti e che voi siete ferito, vi sarebbe assai difficile, se non impossibile.

— Avete ragione.

— Ma ora non c'è altro che una pubblicità franca e completa che possa impedire le false interpretazioni e le accuse di cui giustamente vi preoccupate.

Vittoriano riflettè lungamente come pesando il prò e il contro.

— Questo è il vostro parere? disse.

— Assolutamente. E vi prego di credere che, parlando così, io mi metto fuori di ogni considerazione professionale.

— Lo credo!

— Certo bramo che il mio giornale sia il primo a far pubblico questo fatto, ma non mi prenderei certo la responsabilità di diffondere una notizia di questo genere, quando credessi che la diffusione potesse nuocere alla vostra famiglia.

— In tal caso fate come voi credete meglio.

Silva si era alzato per congedarsi, ma Vittoriano lo trattenne.

— Volete forse che scriva l'articolo qui? fece il giornalista.

— No, no.

— In ogni caso, se volete, posso mandarvi una bozza di stampa.

— Non occorre: prima perchè ho in voi assoluta fiducia, e poi perchè voglio poter dire che ho conosciuto il vostro articolo quando lo leggono tutti gli altri.

— Avete ragione.

— Io desideravo farvi un'altra raccomandazione.

— Dite pure.

— Vorrei che il vostro articolo fosse scritto in modo che la giustizia non potesse intervenire in una faccenda in cui non ha nulla che fare, e di cui deve essere lasciato [illegible] solamente alla medicina.

— State tranquillo.

— Vorrei esserlo, ma vi confesso che ho paura delle ciarle del pubblico.

— Perchè?

— Il pubblico è sempre disposto a drammatizzare le cose. Un padre che tira sopra suo figlio, senza sapere quello che fa, è semplicemente triste: mentre un padre indignato che tira sopra suo figlio per punirlo di qualche cosa, è un padre da teatro, che offre materia di ciarle agli imbecilli. E voi sapete che gli imbecilli abbondano.

— Non dico di no.

— Ecco dunque il perchè della mia raccomandazione.

— Vi prometto di narrare le cose in modo che non sia permesso alle fervide immaginazioni di entrare su questa via.

— Vi ringrazio per mio padre e per me.

— Per voi?

— Naturalmente. Voi dovete intendere che a me spiacerebbe questa parte di figliuolo punito, che, dopo l'avventura di ieri, sarebbe davvero ridicola.

Vittoriano strinse calorosamente la mano a Silva, lo ricondusse fino alla porta del vestibolo, e nel tornare indietro entrò nella stanza di Mélicieux, per chiedere comunicazione telefonica colle officine di suo padre a Batignolles.

— Chiamate il signor Darlot all'apparecchio! — telefonò Vittoriano.

Dopo un minuto udì nel microfono la voce di Luigi Darlot.

— Sei tu? — disse Vittoriano.

— Sì.

— Vieni a trovarmi alle sei, debbo comunicarti una notizia importante che ti farà molto piacere.

— Quale?

— Non è ora il momento di spiegarsi tanto. Vieni a trovarmi, e pranzeremo insieme.

— Alle sei sono da te.

— Bene.

Dopo di che Vittoriano andò nel suo gabinetto per attendervi Ramonet, l'altro giornalista, dando ordine che fosse introdotto appena si presentasse.

L'accoglienza che fece a Ramonet fu tanto affabile quanto quella che aveva fatto a Silva, dappoichè se diceva cogli amici di avere un profondo disprezzo pei giornalisti, era invece tutt'altra cosa quando doveva trattare con uno di essi.

E' inutile dire che anche con Ramonet incominciò la spiegazione degli incidenti delle corse, e che si fece anche da lui strappare la storia della sua ferita.

Si doveva tentare di nasconderla, o era meglio pubblicarla francamente?

Anche il secondo giornalista opinò come aveva opinato il primo: che cioè la pubblicazione fosse preferibile al mistero.

E Vittoriano accettò il secondo consiglio come aveva accettato il primo, a patto che l'articolo fosse fatto in modo da permettergli di dire che ne aveva preso cognizione contemporaneamente a tutti gli altri lettori del giornale.

Alle sei precise, Darlot entrava in casa di Vittoriano.

E vedendolo col braccio al collo gli chiese premurosamente:

— Che hai?

Per la terza volta Vittoriano ripetè il racconto, ma con Darlot omise tutte le precauzioni e tutte le circonlocuzioni che aveva usate coi giornalisti.

Darlot ne rimase atterito.

— Ma è possibile? mormorava egli di tempo in tempo.

— Se tu avessi avuto occhi per vedere — fece Vittoriano impazientito — ti saresti accorto da un pezzo che questa catastrofe ci minacciava. Ma d'altronde non ti ho pregato di venir per parlarti di mio padre o di me.

— Oh!

— Voglio parlare di te.

— A quale proposito.

— La mamma mi ha detto il colloquio che avevi avuto con mio padre a proposito di Antonina.

— Come? lo ha detto?

— Che tu amavi Antonina, appunto.

Darlot abbassò il capo.

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società Italiana per le S. F. del Mediterraneo

Società Anonima con sede in Milano

Capitale soc. L. 180 milioni, versate L. 175,500,000

Pagamento della cedola N. 9 delle N. 270,000 Azioni di prima emissione.

Si fa noto ai portatori delle 270,000 Azioni di prima emissione che, secondo la deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione, a cominciare dal 1° luglio p. v. sarà pagata, contro presentazione della cedola N. 9, la somma di L. 12,50 per ogni Azione a titolo di secondo acconto sul dividendo 1889-1890.

Versamento dell'ultimo decimo sulle 90,000 Azioni di nuova emissione.

Si ricorda ai possessori dei certificati interinali rappresentanti le 90,000 nuove Azioni che dal 26 al 30 corrente mese dovrà essere versato l'ultimo decimo, sull'importo del quale sarà scontato, verso ritiro della cedola N. 8 da staccarsi dal certificato medesimo, l'interesse maturantesi al 1° luglio p. v. in L. 8,90 per Azione. L'importo dell'ultimo decimo viene così ridotto a L. 41,10 per ogni nuova Azione.

La cedola N. 9 delle Azioni vecchie sarà pure accettata fino dal 26 corr. e computata come denaro nel versamento del detto ultimo decimo.

Cambio dei certificati interinali delle 90,000 nuove Azioni coi corrispondenti titoli al portatore.

A tenore del programma di sottoscrizione delle 90,000 nuove Azioni, dovendo queste essere dal 1° luglio 1890 interamente pareggiate alle antiche (fatta solo eccezione per quanto riguarda il residuo dividendo dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1890 esclusivamente spettante a queste ultime), i portatori dei certificati interinali delle dette nuove Azioni interamente liberati, per ottenere il cambio colle azioni definitive al portatore, dovranno eseguire il deposito dei loro certificati presso una delle Casse incaricate del servizio, — e qui in calce indicate, — compilando contemporaneamente ed in doppio esemplare l'apposito modulo che troveranno a loro disposizione presso le Casse medesime, con tutte le indicazioni richieste dallo stampato e non omettendo di specificare ben chiaramente in quale città e presso quale delle Casse incaricate dal servizio essi intendano di ritirare i corrispondenti titoli al portatore.

Il modulo potrà comprendere un numero indeterminato di certificati, semprechè questi sieno intestati alla medesima Ditta ed assegnati per il ritiro delle corrispondenti Azioni al portatore ad una stessa Cassa e località. Non verificandosi queste circostanze, occorreranno moduli separati per ogni ditta intestata e ogni destinazione.

La Cassa che riceve i certificati in deposito ne rilascierà al presentatore apposito scontrino di ricevuta.

Trascorsi 20 giorni dall'effettuazione del deposito dei certificati interinali, gli interessati potranno ritirare le Azioni al portatore presso le Casse da loro come sopra designate, restituendo lo scontrino suddetto e firmando la insertavi dichiarazione di ricevuta, a completo discarico della Società, in proprio quando il presentatore sia l'intestato o possa legalmente rappresentarlo, o per mandato dell'intestato medesimo, fatto anche in forma di regolare delegazione.

In ogni caso le Azioni al portatore non saranno consegnate agli aventi diritto primo dal 1° luglio 1890.

Milano, li 9 giugno 1890.

La Direzione Generale.

Basilea	Basler Bankverein
»	De Speyr e C.
Berlino	Direction der Disconto Gesellschaft
Colonia	Sal. Oppenheim Junior e C.
Firenze	M. Bondi e Figli
Francof. s/m	Filiale der Bank für Handel un Industrie
»	B. H. Goldsmidt
Genova	Banca Generale
Ginevra	Union Financière
Livorno	Figlio di G. Maurogordato e C.
Londra	Louis Cohen e Sons
Milano	Banca Generale
»	Cassa Centrale della Società
Napoli	Cassa della Società
»	Società di Credito Meridionale
Palermo	Cassa Centrale delle Ferrovie Sicule
Parigi	Société Générale pour favoriser le développement du Commerce et de l'Industrie en France
Roma	Banca Generale
Torino	Banca di Torino
Trieste	Filiale dell'I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria in Vienna
»	Morpurgo e Parente
Venezia	Jacob Levi e Figli
Vienna	I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria
Zurigo	Società di Credito Svizzero.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 ogni 5 cent.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

GUSTAVO ZONNINI 10, via de' Prefetti, presso Campo Marzio. Calze, Maglie, e Pedali colore nero garantite al bucato. Costumi bagno e camiciieri. Stoffe, ricami, merletti, novità. Prezzi di fabbrica.

CERCASI SOCIO con capitale L. 12,000 per negozio bene avviato, posizione centralissima non potendovi l'attuale proprietario attendere da solo. Dirigere offerte alle iniziali G. P. fermo posta, Roma.

AREA CON FABBRICATO circa mq. 1000, in costruzione vendesi Montopoli Sabina esternamente al paese. Bellissima posizione elevata, aria saluberrima. Occasione favorevole per famiglia, comunità e collegio. Rivolgersi Vito 58 p. 3. oppure D. G. Montopoli Sabina. 545

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante «La Tribuna»: [illegible] all'[illegible] con maccheroni — Gruppetti alla [illegible] con [illegible]. [illegible], colazioni e pranzi a prezzo fisso e alla carta. Telefono.

FRASCATI

40 minuti di Ferrovia da Roma — 12 - Dodici Treni - 12 al giorno.

La più bella, la più comoda e la più simpatica delle villeggiature intorno a Roma

(a 400 metri sul livello del mare)

Il punto più delizioso della città trasformato in eleganti Villini — Essendo distante due soli minuti dalla città e dalla stazione, le famiglie possono abitarvi con piena tranquillità e sicurezza, anche durante tutto l'anno. In tale località un Villino si vende sempre facilmente ed a buonissime condizioni.

***Villini con giardino da L. 12.000 e più** secondo le esigenze.* ***Pagamento a rate** da convenire*

FRASCATI è il centro dei Castelli Romani, ed è una delle posizioni più incantevoli d'Italia. La sua villeggiatura è la più salubre e la più comoda per i Romani: indispensabile per coloro che, volendo procurare alla famiglia un luogo di Villeggiatura, non possono lasciare le loro occupazioni dalla Capitale. I Romani di tutte le epoche scelsero Frascati a luogo di delizie, e ne fanno fede gli avanzi di tante antiche Ville e le tanto sontuose Ville moderne, che anche oggidì ne sono il suo più bell'ornamento. Il nuovo Quartiere di Villini dista soltanto pochi metri dalla Stazione e dalla Città, si trova in posizione elevata, con esposizione di ponente, e gode di uno splendido panorama sulla Campagna Romana e sul mare. Prossimità del *Grande Hôtel Frascati.*

I Villini vengono costruiti *à forfait* secondo le esigenze dei Committenti, e si consegnano finiti in pochi mesi. Si vendono anche le semplici aree in lotti ed a prezzi da convenire.

Per trattative ed informazioni rivolgersi a **Frascati** al sig. ***Eugenio Panizza***, ed a **Roma** al sig. Ing. ***A. Leonori***, Via Alessandrina, 87.

AFFITTASI N. 103, Scrofa, Magazzino-cantina adatto per magazzino di vino. — N. 5, Leonetto, Tre vani in linea ripuliti a nuovo, per laboratorio o magazzino — N. 4, Leonetto, primo primo piano, porzione minore. Tre camere, cucina e passetto. Acqua di Trevi da bere e da lavare. — Detta Casa 3° piano, porzione maggiore. Sei Camere con cucina. Acqua di Trevi da bere e da lavare. — N. 12, Campana, 3° piano. Sei camere con cucina. Acqua di Trevi da bere e da lavare — Detta Casa ultimo piano. Otto vani, cucina, loggia scoperta e soffitte sopra il detto piano. Acqua di Trevi come sopra. Le chiavi in via de' Portoghesi, N. 2, ove bisogna dirigersi per le trattative dalle 10 alle 5 pomerid. H 2474 R

ROMA - E. PERINO, Editore - ROMA

Pubblicazione classica illustrata

LE RIME DI MESSER FRANCESCO PETRARCA

CON NOTE DEI MIGLIORI AUTORI

Illustrazioni di *Gino De' Bini* - Incisioni di *Zaniboni*

E' la prima volta che si illustra il Petrarca del formato di Dorè. L'Opera sarà di 50 Disp.

Centesimi DIECI *la Dispensa*

Cercatele da tutti i Venditori di Giornali d'Italia

Chi manda L. 5 all'Editore ***Edoardo Perino*** Via del Lavatore 88, ROMA — sarà abbonato all'Opera completa.

E uscita la prima Dispensa

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	6,—	8,20	....	3,40	9,40	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	11,10	....
Firenze	8,25	6,55	....	3,—	....	....	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	....	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,10	9,06	11 f.	5,25	6,55	....	....
Marino-Albano	5,50	8,30	12,15	3,18	5,45	7,35	....
Frascati	6,33	9,28	12,m	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4,55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,35	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,45	10,34	2,35	....	....	11,15f	....
Albano-Marino	7,26	11,20	2,16	6,30	8,19	10,20f	....
Frascati	7,03	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,0	9,30a	11,25a	3,15p	6,8 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,-m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

DA CEDERE A condizioni favorevoli si ceda l'avviatissimo Restaurant fiaschetteria Farini con giardino in via Farini N. 8, presso via Cavour. Per trattative rivolgersi dal proprietario nel locale stesso.

SI ACQUISTEREBBE vicino porta, escluse quelle S. Lorenzo e Portese, vigna a modicissimo prezzo che si potrebbe pagare contanti. Dirigersi Elisa Dubois 2 piazza Indipendenza. 556

PER PICCOLI MUTUI ipotecari anche fuori di Roma, prestanze in genere, sconti di cambiali anche con restituzione a rate, con interessi da convenirsi, rivolgersi a Monte Brianzo, p. 3. Lettera A. 571

OCCORRENDO DENARO se ne può avere contro gioje pianoforti, Rendita Cartelle Municipali, Polizze del Monte, Mobili, merci in genere purchè esitabili. Via Uffici Vicario 34, Copisteria.

AREA D'AFFITTARE per più usi, di mille e quattrocento metri, cinta di staccionato, presso la piazza S. Giovanni. Per le trattative via Nazionale, 161. 565

MUTUO Cercasi contrarre mutuo 25-30 mila lire; darebbesi garanzia prima ipotecaria beni Roma; buon interesse. Proposte serie: Casella postale 363. 579

TABACCHERIA DA CEDERSI con retrobottega e giardino, con vendita di liquori, vino, generi di drogheria, merceria, cartoleria, pane, paste ecc. Per le trattative dirigersi alla Tabaccheria Via Canestrari N. 28. 578

CARMIGNANI A. libraio, Via Torre Argentina 72. Sabato 28 giugno avrà luogo la vendita di scelte opere di arte, letteratura, stampe antiche e moderne, appartenenti a distinto Collettore ed Artista Romano defunto. 579

STUPENDA TABACCHERIA E' ricercato d'urgenza un socio che disponga la somma di L. 3000 o 4000 in posizione incantevole interesse garantito. Scrivere fermo in posta Guido Tognetti. 579

INTERESSANTE A TUTTI!!! Il matematico Leopoldo Vargari, posta restante, Roma; non assume responsabilità delle lettere raccomandate. Le tavole perpetue con grossissime vincite settimanali, rimettonsi subito inviando lira una francobolli (lettera raccomandata). 580

OTTOMILA LIRE da restituirsi piccole rate mensili si cercano mite interesse. Affare serio, firme solidissime ineccezionabili. Dirigere lettere per trattative Arturo Zellndi, fermo in posta. 561

PERSONA disponesse lire 2500 alle 3500 unendosi società, o, rilevando azienda guadagnerebbe dalle 7 alle 8000 lire annue, dirigersi schiarimenti avvocato Ardizzone, Principe Eugenio 10 p. 1., dalle 9 alle 12 ant.

D'AFFITTARSI.

VIA SCROFA 117 già Palazzo Galitzine, appartamento di otto ambienti, acqua marcia, cucina economica, gas, vasche da lavare. Alcuni locali terreni uso scuderia, rimessa, magazzini ecc. 550

GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi della superficie di circa 400 m. q., situati in via Poli N. 50, 51, 52. Dirigersi via Poli 53. Computisteria.

GALLERIA REGINA MARGHERITA in Via Agostino Depretis, vari quartieri di 4, 5 e 6 camere a prezzi medici, come pure vi sono d'affittare grandi locali terreni sulla Via Depretis con grande cantina sottoposta adatta per spaccio di Vino ed Oliera. Per le trattative dirigersi ivi dai portieri. 562

PIAZZA MONTEDORO [illegible] camere e cucina con acqua, gas e portiere.

BOCCA DI LEONE 8, angolo Via Frattina, primo e secondo piano dodici camere e cucina ciascuno, acqua Marcia e Trevi, vasche, bucataio, scala di marmo, gas e portiere. 540

SAN CARLO AL CORSO 107. Affittasi appartamento quarto piano, due entrate, gas, acqua Marcia e Trevi, portiere. Visibile mezzogiorno alle tre. 542

VIA POLI N. 25, piano terzo elegante appartamento di sette camere, cucina, due cessi, cantina, vasca, gas, e portiere: dirigersi dal portiere. 571

D'AFFITTARE: grande locale terreno di metri q. 210. Alto met. 7, al N. 16 via delle Mantellate. Appartamenti di 3, 4 camere e cucina, tutti divisi, con acqua per lavare, ai numeri 15 e 17, via delle Mantellate. Le chiavi N. 18, piano quarto. 572

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i attigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo.

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi di 20, 14 e 10 camere con ascensore. Locali all'ammezzato per uso ufficio o negozio. Palazzo Francesetti, Corso Vitt. Emanuele N. 21 presso piazza del Gesù. 549

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina ciascuno, con acqua marcia e scala di marmo, 1. e 2. piano, Piazza della Malva 14, presso Ponte Sisto. 569

VASTISSIMI GRANAI Adatti per mercanti di campagna e negozianti grossisti. Via Flaminia 11 presso porta del Popolo. Per vederli dirigersi alla sottostante drogheria De Cupis. 536

VIA MODENA N. 37 E 41 Appartamenti diversi. — Prezzi ribassati. 520

APPARTAMENTO d'affittarsi al 2. piano in via della Panetteria N. 6, composto di N. 8 vani, più cantina e loggia. Vasche per lavare. Acqua marcia, gas e portiere. 576

VIA GOVERNO VECCHIO 9 piano 1. Affittasi appartamento 4 camere e cucina, 2 porte ingresso. Volendo possono aggiungersi altre tre camere. Prezzo conveniente. Dirigersi portiere.

VIA PAOLA prolungamento Corso Vitt. Em. N. 45, bottega e retrobottega con cucina L. 50 mensili, al N. 47, grande bottega, retrobottega con cucina e cantina L. 70 mensili, rivolgersi ivi. 576

APPARTAMENTO di N. 5 vani e cucina, terrazza, vasche da lavare, Via in Arcione N. 98, ultimo piano. 575

APPARTAMENTO di dieci vani in via Nazionale dirimpetto al Palazzo dell'Esposizione N. 82 piano 2. Si può vedere ogni giorno dalle 1 1/2 alle 4 pom. 566

Per Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 569

MONTEFIASCONE Posizione amena, aria salubre, si affitterebbe a prezzo modico, appartamento mobiliato, 6 camere cucina con tutto il confortabile, dirigersi Casa Generale Commissioni Frattina 114, Roma. 553

CITTÀ DELLA PIEVE Quartiere mobiliato, sala pianoforte, 3 camere, cucina. Aria salubre, visuale magnifica. Distanza stazione Chiusi 8 chilometri. Dirigersi al signor Lodolini, Roma, Corso 173. 559

NAPOLI Eleganti appartamenti mobiliati. Mergellina, Corso Umberto I, Posilipo. Vista del mare, telefono, vicino ai bagni, tram e omnibus. Dirigersi signora Giordano, Mergellina 173. 555

FRASCATI Via Merli 107. Affittasi il 2. piano, divisibile anche in due quartieri, vuoto e ad anno a partire dal 1. Luglio prossimo. Dirigersi Roma, Tre Cannelle 24 p. 4. Tordi. 560

ARICCIA Villino sulla Piazza Nazionale fra il Ponte e la Chiesa. Da affittarsi. Dirigersi Roma, Corso Vittorio Emanuele N. 101. 547

VILLEGGIATURA Montopoli Sabina, affittasi appartamento mobiliato otto camere cucina, volendo bagno, pianoforte. Schiarimenti Via Vito 58 p. 3. oppure scrivere D. G., Montopoli Sabina. 545

A RIETI Si affitterebbero 2 appartamenti mobiliati di sei camere con giardino pensile, ed eccellente acqua potabile. Per trattative, Roma via Poli 42 da Brizi.

VILLA in amena posizione sui colli di Lastra-Signa presso Firenze, con 12 stanze confortevolmente mobiliate, giardino, pergolati ombrosi da affittarsi a prezzo moderato pei mesi estivi od anche per gli autunnali. Dirigersi dalla proprietaria a Firenze, Via della Mattonaia, Villino Widin. 565

MONTOPOLI Sabina (Stazione Poggio-Mirteto). Elegante quartiere di 10 vani e cucina mobiliati tutto a nuovo, acqua in casa, cessi inodori ecc. Volendo anche scuderia e rimessa, si affitta per la stagione di estate e autunno oppure annualmente, per le trattative presso il signor Fancelli, 69, Via del Serpenti dalle 9 alle 11 ant, dalle 4 alle 7 pom. 564

FALCONARA MARITTIMA Casino mobiliato interamente libero, otto camere, vicino al mare. d'affittare. Per trattative in Roma, via delle Convertite N. 9. Tabaccheria. 563

NETTUNO 2. piano mobiliato, tre camere, ingresso cucina, terrazza della casa in angolo fra le due vie della Ferrovia e dell'Olmata o San Francesco 1, prospiciente sulla piazza e sul Mare. Dirigersi Roma Ostilia 5 secondo o Nettuno, Tito Osselini, San Francesco 6. 575

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 [illegible]

VOLETE SPENDERE POCO mobiliando casa, andate Piazza Aracoeli 11 p. 1., troverete tutto l'occorrente, roba buonissima di provenienza privata, nonchè due bigliardi completi. Fabbrica Luraschi. 580

IL PROPRIETARIO dell'Albergo Palermo avverte la sua numerosa clientela che durante la stagione estiva s'affittano stanze con il 50 0/0 di ribasso. Via Palermo 61. 567

BUSSOLONE per vetrina Lire 75, Ferro con meccanismo per tenda Lire 40, pressa da lettere, si vendono via Pozzetto N. 90. 560

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

INGLESE, FRANCESE E TEDESCO s'insegna a parlare e scrivere praticamente col metodo della conversazione e degli esercizi. I scolari potranno imparare quanto loro occorre senza le noie ed il perditempo delle regole grammaticali. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario via Montebello 72 p. 1. N. 7 presso via Volturno.

CERCASI CAMERA vuota ingresso libero, per uso ufficio, prossimità S. Andrea della Valle a piano terreno, mezzanino o primo piano; anche interno. Edin Ruddini, posta. 517

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del «Popolo Romano».

SIGNORINA INGLESE abitante al palazzo Carafa, Via dell'Orso 36 piano primo, dà lezioni d'inglese. 561

IL RAGIONIERE patentato A. P. 45 si occupa specialmente di regolarizzare scritture commerciali a seconda delle prescrizioni del Codice di commercio nonchè di impiantarle o continuarle. Eseguisce bilanci annuali, revisioni di scritture, relazioni ragionate e quanto altro relativo alla sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Prezzi moderati. Scrivere fermo posta Roma. 575

CUOCA marchegiana capace in ogni genere di cucina e con buone referenze, cerca posto presso famiglia in Roma o fuori. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele N. 101 Maria Chiozzi presso il signor Pio Piacentini. 577

CHI AVESSE CREDITI da riscuotere sieno pure litigiosi o di qualunque natura, si rivolga al Ragioniere R. G. L. fermo posta Roma, che incaricasi esigerli, a tutte due spese mediante provvigione sulle somme e esatte, colla massima sollecitudine, Referenze primarie. Per esazioni importanti effettuasi cauzione. 575

CERCASI una donna di servizio francese, svizzera od italiana avendo servito in Francia. Dirigersi Old England, 115 Via Nazionale. 575

DISTINTA SIGNORINA sui 35 anni dell'Alta Italia, che parla bene il francese, desidera collocarsi come dama di compagnia presso onorevole famiglia, anche per viaggiare. Dirigere lettere Candida Valle fermo in posta Roma. 561

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uve da farsi da se con gener. affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 477

SIGNORA INGLESE desidera posto di dama di compagnia od insegnante presso famiglia italiana per i mesi d'estate. Ottime referenze. Indirizzarsi L. B. ferma in posta Roma. 549

RICERCASI appartamentino mobiliato, due camere letto, sala pranzo, cucina, possibilmente con atelier studio pittura. Posizione intermedia fra Roma vecchia e nuova. Scrivere V. 57, fermo posta Roma. 561

PER GLI ESAMI Lezioni e ripetizioni a giovanetti di scuole elementari e tecniche, anche a domicilio. Prezzo mitissimo. Via S. Maria Monticelli 74 piano 2., Sarpineti. 562

CERCASI CAPPELLAIO abile nel lavorare il cappello di paglia e feltro, per signora. Per trattative rivolgersi Via Frattina 93.

INSEGNANTE fornito di regolare diploma di cinque classi elementari, fa da ripetitore, recandosi in casa degli alunni. Dirigere lettera Enrico De Carlo ferma in posta Roma. 567

FACILE GUADAGNO si accettano commessi per la vendita di merci, con larga provvigione, nonchè degli agenti di pubblicità, Casa di Rappresentanze Piazza Fauti 49. 569

LINGUA FRANCESE Giovane professore di Parigi dà lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. Indirizzarsi in via degli Astalli N. 3 piano 3. 556

VIA PONTEFICI N. 55, secondo piano, bella camera mobiliata, prezzo mitissimo. Altra camera mobiliata per L. 20 mensili. Rivolgersi via della Croce N. 74. 573

PERSONA SERIA pratica commercio, tenendo corrispondenza italiana, francese, anche poco tedesca, contabilità, desidera posto conveniente. Scrivere iniziali N. M. 200 fermo posta Roma. 580

OCCASIONE FAVOREVOLE Vendesi tramezzo abeto Moscovia lucido con tre lastre opache e porta; lungo m. 2,65 alto metri 2,15, buonissimo stato. Dirigersi Via Arancio 88 p. 2.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO grande, elegantemente mobiliati (prezzo discreto) Via Sistina N. 143 p. 3. sopra il mezzanino. 154

VIA SISTINA 143 p. p. Affittasi per il 1. luglio camera e salotto mobiliati, ingresso libero sulla scala. 552

VIA PALERMO N. 61 Si affittano camere mobiliate a Lire 18 mensili e Lire 25 con uso della cucina. 567

CAMERA GRANDE bene arredata, con retro camera e salotto entrambi libere. Volendo con comodo di cucina Posizione centralissima nei quartieri alti. Via Carlo Alberto N. 13 terzo piano. Rivolgersi al portiere. 547

VIA SISTINA 22 p. p. Cedesi camera e salotto mobiliati con molta eleganza. Ingresso libero, gas, portiere. Prezzo conveniente. 577

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Tisbe Ah! ah! Il sogno celestiale va già slontanandosi, purchè non si dilegui del tutto! Se si potesse saltar a piè pari questi tre o quattro mesi! Che consolazione! Che gioia! Basta, aspettiamo; ma il tempo, invece di intiepidire, rinfocoli questa nostra passione! Addio, amore.

«Apprendo dispiacentissime. Pare riescano gettare disprezzo insinuazioni calunniose spezzanti anima; e non posso difendermi! Sanguinami cuore ma memoria suo unico sorriso vita, occhi cuore vedrò. V... 581

Pardon Madame Attendo ansiosamente bresse-re-fleurs. Idolo mio, se potessi darti io pure opuscolo sarei felici! Vuoi? Sì sì! Oh! quanto sei caro! Pensa quanta cagione ho di sconforto! Parlami di Cino e della sua amica. Ti adoro angelo! (Martedì) MENU. 579

Desolazione Comincio domattina cura doccia. Assenti perciò tre settimane venire casa. Speriamo risenta vantaggio. Assicuroti costante affetto. Fatti vedere spesso attendendo occasione parlarsi. CORAGGIO. 578

Atenzion... Quando vedrammi mettere non più fiori davanzale palco teatro, ma bensì ventaglio foglie verdi [rosa contro] intenderò giorno seguente salvo combinazioni trovarmi cinquantadue..... parlarle. Acconsentendo passerà fazzoletto fronte due volte. Videmi ieri? In collera!? Spiegherò tutto. Prego.... Attenzion.

«Non passa ora senza che pensi a te. Se potessi scrutare mio cuore andresti superba. Ricambiami amore eterno, unico, Rimango sempre casa. Abbandonate visite. LORIS. 581

Ritratto Mia lettera scrittati 21, stata ritirata. Mia grande agitazione. Prego darmi appuntamento urgentissimo bisogno parlarti. Attendo sabato mattina un tua. TI AMO. 581

Fiamma Mia adorata forse mentre leggi queste linee chi sa malato non vi sarà più catastrofe irreparabile, pensa mio stato e non saper tuo notizie, quanto providi accadde, perdei due esseri che facevano vivermi ma io tutto riparerò. Addio GHIACCIO 580

Flora Mirabilis Sii prudente. Ti redima il pentimento. Il tuo pensiero sia rivolto agl'innocenti figli. Ti occorrono ancora altre vittime. Sei bella ma sei una vipera. Chiami con dolce favella ai baci e poi mordi, ed avveleni la ferita. Lascia in pace coloro che altro delitto non hanno commesso che l'averti amata o che impazienti attendono la morte fine delle loro angustie. A. C. 579

Bionda Non mi hai compreso, tutt'altro volevo dire. Soffro molto anch'io per tutto, ti prego perciò, aver compassione e nessun dubbio. Sono punito abbastanza credilo, Amor mio eterno. BRUTTO. 579

Tronco Tutto ottimamente; verrò certamente trovarti, non so se a giorni o ai primi di Agosto; a ciò riprendi «Popolo Romano» dal 10 al 15 Luglio: un milione di saluti. ELLERA. 581

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28.